

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (I semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Modulo A La prima parte del corso mira a fornire gli strumenti concettuali di base per la comprensione delle politiche pubbliche e del processo di policy making.

Programma dell'insegnamento

- che cos'è una politica pubblica
- tipi di politiche pubbliche
- il ciclo di vita di una policy
- attori e sistema di policy
- i problemi pubblici e la formazione dell'agenda
- la formulazione
- la decisione
- l'implementazione
- la valutazione

Propedeuticità: Scienza della politica

Modulo B La seconda parte del corso presenta le caratteristiche delle politiche pubbliche e del contesto di policy making nel caso italiano, illustrando l'evoluzione di alcuni settori di policy e discutendo l'impatto del processo di integrazione europea e delle politiche comunitarie .

Testi

Modulo A

Frequentanti: Y. Meny, J.C. Thoenig, *Le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003 (Parte seconda: L'analisi . Cap.3, 4, 5, 6, 7)

G. Capano, M. Giuliani, *Dizionario di politiche pubbliche* , Roma, Nuova Italia Scientifica, 1996. Le voci indicate di volta in volta nelle lezioni

Non frequentanti: Y. Meny, J.C. Thoenig, *Le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003 (Parte seconda: L'analisi . Cap.3, 4, 5, 6, 7)

L. Bobbio, *La democrazia non abita a Gordio. Studio sui processi decisionali politico amministrativi*, Milano, Angeli, 1996

Modulo B

Frequentanti: le letture saranno indicate di volta in volta

Non frequentanti: uno a scelta dei seguenti testi:

M. Ferrera, E. Gualmini, *Salvati dall'Europa?*, Bologna, Il Mulino, 2000

P. Graziano, *Europeizzazione e politiche pubbliche italiane*, Bologna, Il Mulino, 2004

E. Gualmini, *Le politiche del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 1998

La Spina, *La politica per il mezzogiorno*, Bologna, Il Mulino, 2003

L. Lanzalaco., *Le politiche istituzionali*, Bologna, Il Mulino, 2004

F. Maino. , *La politica sanitaria*, Il Mulino, Bologna, 2001

A. Minelli. *La politica della casa*, Bologna, Il Mulino, 2004

Prove d'esame

Modulo A: esame scritto

Modulo B: studenti frequentanti: a scelta esame scritto, orale o tesina. Studenti non frequentanti: esame orale,

Erasmus students :While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to take the oral exam in English or to write their exam answers in English.

ANTROPOLOGIA CULTURALE (II semestre)

Docente responsabile: Vincenzo Matera

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende presentare le principali teorie antropologiche con particolare riferimento al concetto di cultura e al rapporto fra cultura e struttura sociale. Verrà quindi svolta un'analisi critica delle particolari modalità di invenzione, rappresentazione, costruzione dell'alterità culturale con riferimento ai resoconti di viaggio, ai testi etnografici, ai testi letterari.

Programma dell'insegnamento:

Modulo A:

- il concetto di cultura;
- etnocentrismo e relativismo culturale;
- trasformazione e stabilità sociale e culturale;
- cultura globale e culture locali.

Modulo B

- il viaggio e la scrittura;
- scrivere le culture;
- etnografia, esperienza e rappresentazione;
- la scrittura dell'alterità

Testi

Modulo A

U. Fabietti, R. Malighetti, V. Matera, *Dal tribale al globale*, Bruno Mondadori.

V. Matera, *Antropologia in sette parole chiave*, Sellerio.

Modulo B

J. Clifford, G. Marcus, *Scrivere le culture*, Meltemi.

V. Matera, *La scrittura etnografica*, Meltemi.

Gli studenti non frequentanti porteranno in sostituzione delle lezioni, oltre ai testi sopra indicati, un testo a scelta fra i seguenti:

J. Clifford, *I frutti puri impazziscono*, Bollati Boringhieri.

M. De Certau, *La scrittura dell'altro*, Raffaello Cortina editore.

G. D'Agostino, *Il discorso antropologico*, Sellerio.

J. Fabian, *Il tempo e gli altri*, L'ancora del Mediterraneo.

U. Fabietti, V. Matera, *Etnografia. Scritture e rappresentazioni dell'antropologia*, Carocci.

C. Geertz, *Opere e vita*, Il Mulino.

V. Matera, *Raccontare gli altri*, Argo.

Prove d'esame

Esame orale

CITTADINI, ELEZIONI, PARTITI (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti di analisi sul voto, con una particolare attenzione al caso italiano in prospettiva comparata. Verranno analizzate criticamente teorie, concetti e ricerche empiriche. Gli argomenti trattati saranno: il voto e gli strumenti per studiarlo; partiti, estensione del suffragio, la "Prima Repubblica"; cenni di storia e geografia elettorale; i sistemi elettorali e le riforme (sino al 1994); da Berlusconi a Berlusconi (1994-2001); dal 2001 al 2006; un bilancio delle riforme; il voto locale e i sindaci; il voto e i suoi fattori determinanti; voto e variabili sociali e politiche; il voto e i media; modelli multivariati; tipi di elettori.

Programma dell'insegnamento

il voto e gli strumenti per studiarlo;
partiti, estensione del suffragio, la "Prima Repubblica";
cenni di storia e geografia elettorale;
i sistemi elettorali e le riforme (sino al 1994);
da Berlusconi a Berlusconi (1994-2001);
dal 2001 al 2006;

un bilancio delle riforme;
il voto locale e i sindaci;
il voto e i suoi fattori determinanti;
voto e variabili sociali e politiche;
il voto e i media;
modelli multivariati;
tipi di elettori.

Testi

- G. Legnante (a cura di), *Dispensa su Cittadini, elezioni, partiti*. Edizione 2007.

- Eventuali altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Le dispense saranno disponibili presso la CLU all'inizio del corso.

In alternativa a una parte del programma d'esame, gli studenti motivati potranno richiedere al docente di concordare una ricerca con relazione scritta, le cui modalità verranno specificate all'inizio del corso.

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in un preappello intermedio e uno alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web <http://www.unipv.it/webdps/personale/legnante/didattica.html>

COMUNICAZIONE POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

avviare lo studente a una consapevolezza meditata circa i fondamenti concettuali, i temi e gli snodi importanti che strutturano la problematica della comunicazione politica;
offrire competenze generalizzate circa l'analisi del linguaggio politico, la percezione critica delle sue strutture e funzioni nel quadro nazionale ed europeo;
raggiungere, grazie all'analisi delle forme linguistiche, una maturazione all'elasticità del pensiero e alla padronanza dell'argomentazione.

Il corso svilupperà le seguenti tematiche:

- 1) Il concetto di linguaggio politico: natura, funzioni, tipologie.
- 2) il problema dell'oratoria politica.
- 3) Il concetto di demagogia.
- 4) Agli albori della politica di massa: il linguaggio politico nella Rivoluzione francese.
- 5) Il discorso politico nell'epoca ideologica.
- 6) La comunicazione dei capi politici in democrazia.
- 7) Media e comunicazione politica.
- 8) Il discorso politico in epoca postideologica: il caso del populismo.

Testi

Appunti presi a lezione e G. Fedel, *Saggi sul linguaggio e l'oratoria politica*, Milano, Giuffrè, 1999.

Prove d'esame

Esame orale.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO (II semestre)

Docente responsabile: Antonio Raimondi

Indice degli argomenti e suddivisione delle ore d'insegnamento:

Evoluzione storico-politica della cooperazione allo sviluppo (6 ore)
Dal conflitto alla cooperazione
La ricostruzione e lo sviluppo post-bellico: cooperazione ed integrazione
Il processo di integrazione europea
Dal tramonto del colonialismo al neo-colonialismo: la scoperta del sud del mondo
Le fasi della cooperazione allo sviluppo
Evoluzione delle idee di cooperazione allo sviluppo (6 ore)
I fondamenti teorici della cooperazione allo sviluppo
Cooperazione, pace e diritti umani
Il contributo della dottrina sociale della Chiesa
Cooperazione e sviluppo: dalla crescita economica allo sviluppo umano e sostenibile
Cooperazione e mercato
La cooperazione fra crisi dell'aiuto e nuove teorie di sviluppo
Tipologie e strumenti di cooperazione (8 ore)
La cooperazione fra società civile e processi politici
La cooperazione governativa
Criteri di allocazione e motivazioni dell'aiuto pubblico
La cooperazione bilaterale e multilaterale
I doni ed i crediti d'aiuto
La cooperazione non-governativa
Il partenariato e la cooperazione decentrata
La Cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea (2 ore)
Le tendenze evolutive della cooperazione europea
La nuova cooperazione europea tra Maastricht e principio di condizionalità
5. La cooperazione allo sviluppo in Italia (6 ore)
Le fasi evolutive della politica di cooperazione italiana
La legislazione
La cooperazione non governativa in Italia: caratteri
La riforma della cooperazione allo sviluppo: crisi strutturale o di sistema?
Le prospettive della cooperazione allo sviluppo (2 ore)

Testi

A. Raimondi, G. Antonelli, *Manuale di Cooperazione allo Sviluppo*, SEI 2001
A. Raimondi, C. Carrazzone, *La Globalizzazione dal volto umano*, SEI 2003

Prove d'esame

Esame orale.

DEMOGRAFIA (I semestre)

Docenti responsabili: Carla Ge Rondi, Maria Letizia Tanturri

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti per misurare e interpretare le caratteristiche evolutive delle popolazioni. In particolare verranno illustrati i metodi atti ad analizzare la struttura per sesso e per età di una popolazione e le componenti della sua dinamica naturale (natalità e mortalità). A tali metodi si farà riferimento per interpretare le problematiche demografiche, attuali e prospettive, di paesi che hanno superato il processo transizionale e di paesi che attualmente lo stanno sperimentando nelle sue diverse fasi.

Programma dell'insegnamento

Modulo A: Elementi di analisi demografica

Docente: Carla Ge Rondi

La demografia e le rilevazioni demografiche, l'incremento e i caratteri strutturali della popolazione, la mortalità, la fecondità.

Modulo B : Demografia europea

Docente: Maria Letizia Tanturri

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici maturi: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dell'Italia e dei paesi europei.

Modulo C: Demografia dei paesi in via di sviluppo

Docente: Carla Ge Rondi

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici di transizione progressiva: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dei paesi dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa

Testi

Modulo A

G.C. Blangiardo, Elementi di demografia, Bologna, Il Mulino, 1997

Introduzione; Capitolo 1, pp. 21-43; Capitolo 2, pp. 45-65; Capitolo 3, pp. 67-114, pp. 128-144.

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Una raccolta di esercizi è disponibile in Facoltà presso il servizio Informazioni e sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti".

Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C.

Modulo B

G.C. Blangiardo, Elementi di demografia, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4, pp. 161-162, pp. 170-187)

S. Baldi, R. Cagiano De Azevedo, La popolazione italiana. Storia demografica dal dopoguerra ad oggi, Bologna, Il Mulino, 2005

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Modulo C

G.C. Blangiardo, Elementi di demografia, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4, pp. 161-162, pp. 170-187)

M. Livi Bacci, Storia minima della popolazione del mondo, Bologna, Il Mulino, 2002 (Capitoli V e VI).

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta sui metodi di analisi demografica (modulo A) e in una prova orale sui testi indicati per i moduli A e B ovvero per i moduli A e C.

La prova orale può essere sostenuta nello stesso appello di quella scritta oppure in un appello successivo. La prova scritta ha validità un anno solare dal giorno in cui è stata sostenuta

L'iscrizione alla prova scritta (modulo A) deve essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno precedente l'esame. Coloro che non cancellano la propria iscrizione alla prova scritta entro le stesse ore 12 non potranno sostenere la prova nell'appello successivo.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Ciro Rampulla

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti una preparazione di base sui temi classici del diritto amministrativo, i soggetti, gli atti, i vizi dei provvedimenti, i contratti della pubblica amministrazione e le procedure ed i rimedi nei confronti dell'attività amministrativa, ma, al contempo, mira ad illustrare gli aspetti non trattati dalla manualistica tradizionale.

In particolare, nello svolgimento del corso, saranno illustrati i modelli di amministrazione che più si distaccano da quello classico per provvedimenti puntuali: il sottomodello modello per programmi, il modello per pacta ed il modello per servizi.

Programma dell'insegnamento

Il corso si articola in due parti distinte, la prima costituita dall'illustrazione delle nozioni di base e la seconda relativa ai modelli di amministrazione

Testi

A – Parte generale

P. Virga, *Manuale di Diritto Amministrativo*, Milano, Giuffrè, ultima edizione

Vol. I - Parte I, II, III, V, VI, e VII

Vol. II – Parte I, II, III, IV e V

- Appunti sui modelli di amministrazione (fotocopia in segreteria) ovvero F.C. Rampulla, M.C. Colombo, L.P. Tronconi, *I modelli di amministrazione nell'evoluzione dei caratteri funzionali dell'azione pubblica*, Rimini 2006.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO AMMINISTRATIVO (corso avanzato) (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Ciro Rampulla

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento sarà costituito dall'illustrazione di un programma monografico inerente uno specifico settore di azione pubblica dotato di propri metodi di governo e di gestione. I singoli studenti potranno scegliere tra più tipologie di corsi monografici inerenti i settori dell'urbanistica, dei servizi sociali, di quelli sanitari, delle fondazioni bancarie e della tutela dell'ambiente.

Prove d'esame

Esame orale

Testi, in alternativa fra loro a seconda del settore monografico scelto dallo studente e concordato con il docente:

- S.Salvia, F. Teresi, *Diritto Urbanistico*, ed. Cedam, ultima edizione

- L. Maruzzi, F.C.Rampulla, *Le fondazioni di origine bancaria*, in *Il Risparmio*, 1993, n. 5, con l'integrazione del D. Lgs. 153 1999, dell'art. 11 della L. 448/2001 e delle Sentenze della Corte Costituzionale 300, 301/2003 ed il commento di F.C. Rampulla, *La Corte si esercita in difficili equilibri sulle fondazioni bancarie*, in *Le Regioni* 2004

- P. Dell'Anno, *Manuale di diritto ambientale*, 1995, Padova, Cedam, (solo parti concordate col docente) ed il nuovo codice di diritto ambientale.

- F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, *I servizi sociali dalla parcellizzazione ad un sistema integrato*, in *Notiz. Giur. Reg.* 2001, id., *L'avvio della legislazione regionale sulla trasformazione delle IPAB*, in *Sanità Pubbl. e Priv.* 2003.

DIRITTO COMMERCIALE (I semestre)

Docente Responsabile: Andrea Astolfi)

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alle principali tematiche del diritto commerciale attraverso l'acquisizione delle nozioni istituzionali, in materia di imprese e società.

L'insegnamento si articolerà essenzialmente in due parti, dedicate, la prima, all'impresa ed alle società di persone e, la seconda, alle società di capitale.

Programma dell'insegnamento

Il corso sarà essenzialmente dedicato al diritto delle società con cenni preliminari alla nozione e statuto dell'imprenditore.

Testi

F. Galgano, *Diritto Commerciale. L'imprenditore, Le società* (ed. compatta), Zanichelli, 2006. Sono esclusi dal programma d'esame i seguenti capitoli: Parte prima: n. 5, 6 – Parte seconda: n. 7, 11, 15, 19, (ad eccezione della sez. I) 20, 23, 24, 25, 26.

Sarà predisposto per gli interessati, con congruo anticipo rispetto l'inizio del corso, un elenco di ulteriori testi consigliati.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile : Maria Pia Belloni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di delineare il sistema giuridico comunitario nella sua attuale struttura e nel suo funzionamento. Il programma si compone di una parte istituzionale e di una parte relativa alle libertà fondamentali, offrendo allo studente una conoscenza di base del diritto della Comunità e dell'Unione attraverso lo studio diretto del Trattato.

Programma dell'insegnamento.

Prima parte. La struttura istituzionale, le norme, la tutela giurisdizionale, il rapporto tra ordinamento comunitario e ordinamento interno.

Seconda parte. Il diritto materiale : la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, la disciplina della concorrenza.

Testi

B. Nascimbene, *Comunità e Unione Europea: Codice delle istituzioni*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

G. Tesaurò, *Diritto comunitario*, Padova, CEDAM, 2005

Agli studenti frequentanti verrà distribuita una documentazione di aggiornamento sulle varie parti del corso.

Prove d'esame

Studenti frequentanti.

Esame scritto al termine della prima parte del corso (parte istituzionale)

Esame orale alla fine del corso (diritto materiale).

E' prevista la possibilità della discussione di una ricerca scritta su un argomento a scelta dello studente.

Studenti non frequentanti

Esame orale al termine del corso su tutto il programma.

DIRITTO INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente da definire

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (II semestre)

Docente Responsabile: Alberta Leonarda Vergine

Programma dell'insegnamento.

A fronte del recentissimo, massiccio intervento di sostituzione di molte delle leggi, anche penalisticamente rilevanti, ad oggi vigenti in campo ambientale (cfr. d.lgs.152/06 e dd.lgs. 155 e 157/06), il corso sarà dedicato, una volta esaurite le lezioni di introduzione al diritto penale in genere e a quello penale ambientale in particolare, all'analisi del "nuovo volto" del diritto a tutela dell'ambiente in prospettiva penalistica. proprio a causa delle recentissime novità, non è possibile indicare fin da ora i testi sui quali sarà possibile preparare l'esame. se ne saranno stati pubblicati al momento dell'inizio dei corsi, si provvederà a indicarli in quel momento, altrimenti sarà cura della docente fornire il necessario materiale, magari sotto forma di dispense. si ricorda che nel periodo conclusivo del corso, verrà dedicata particolare attenzione ai principali problemi di applicazione delle norme nella pratica giudiziaria attraverso l'esame di importanti casi concreti e delle relative decisioni. se qualche studente desiderasse approfondire specifiche tematiche, potrà concordare con la docente un programma di esame pro quota parte personalizzato.

Testi

Per quanto detto sopra, il testo di riferimento potrà essere indicato solo al momento dell'inizio delle lezioni.

Prove d'esame

Esame orale.

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA (I semestre)

Docente responsabile: Piero Venturati

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento è dedicato al diritto penale commerciale in senso stretto, vale a dire ai due complessi normativi che formano il nucleo storico del diritto penale dell'impresa: le disposizioni penali della legge fallimentare e quelle del codice civile che regolano l'attività dell'impresa organizzata in forma societaria. Ma anche gli adempimenti di natura fiscale, con le connesse responsabilità penali, costituiscono un momento rilevante del governo dell'impresa, per cui pure al diritto penale tributario, nelle linee essenziali, è opportuno dedicare uno spazio nel corso.

Programma dell'insegnamento

Bancarotta in generale. Bancarotta propria e societaria, fraudolenta e semplice. Reati societari in generale. False comunicazioni sociali. Le ipotesi di frode fiscale.

Testi

P. Venturati, S. Caltabiano, *I reati di frode fiscale*, Pavia, CLU, 2003

A. Lanzi, A. Cadoppi, *I nuovi reati societari*, Cedam, 2002

P. Mangano, *Disciplina penale del fallimento*, Giuffrè, 2003

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Bruno

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende occuparsi dei comportamenti illeciti, posti in essere da pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, che possono più di frequente manifestarsi nella gestione della cosa pubblica. Lo studio di questi comportamenti avverrà muovendo dall'esame di casi pratici; ma ad esso saranno premessi cenni sugli istituti generali del diritto penale indispensabili per una migliore comprensione dei comportamenti medesimi.

Programma dell'insegnamento

Gli istituti di parte generale: il reato e i suoi elementi essenziali ed eventuali;

I reati contro la pubblica amministrazione: gli interessi protetti e i soggetti attivi. Le nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio;
I delitti dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio contro la pubblica amministrazione (peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio);
I delitti dei pubblici ufficiali contro la fede pubblica (falsità materiale e falsità ideologica in documento pubblico).

Testi

A. Pagliaro, *Principi di diritto penale*, Parte speciale, I, Delitti contro la pubblica amministrazione, IX ed., Milano, Giuffrè, 2000, pg. 3-80, 105-268, 295-322;

F. Antolisei, *Manuale di diritto penale*, Parte speciale, II, XIV ed., Milano, Giuffrè, 2003, pg. 59-80, 93-119.

Prove d'esame

Esame orale.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Cordini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi essenziali per il raffronto comparato di principi, regole e istituti costituzionali che contraddistinguono i diversi ordinamenti statali, mettendo in evidenza i caratteri fondamentali dei vari modelli e rilevando le affinità e gli elementi differenziali di ciascuno di essi. Le lezioni sono integrate da una parte seminariale (alla quale gli studenti sono invitati a partecipare attivamente) che si basa sul confronto tra principi e regole che caratterizzano la legislazione ambientale comparata.

Programma dell'insegnamento

Il corso è articolato in due moduli, uno di parte generale e uno di parte speciale. Il primo ha per oggetto la classificazione dei sistemi giuridici, la genealogia e i caratteri delle costituzioni contemporanee e lo studio delle forme di Stato e delle forme di Governo dell'epoca moderna. Il secondo comprende un seminario monografico su temi di diritto ambientale comparato.

Studenti che frequentano regolarmente il corso

Per la parte generale: M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Collana "Le frontiere del diritto" diretta da Giorgio Lombardi, Giappichelli, Torino, 2004 (pagg. 167). Per la parte speciale relativa al diritto ambientale: G. Cordini, P. Fois, S. Marchisio, *Diritto ambientale. Profili internazionali, europei e comparati*, Giappichelli, Torino, 2005 (Il primo, il secondo o il terzo capitolo a scelta dello studente).

Studenti non frequentanti

Gli studenti che non possono frequentare il corso preparano l'esame sui seguenti testi: C. Pinelli, *Forme di stato e forme di governo*, Jovene, Napoli, 2006 (fino alla pag. 191 e dalla pag. 303 alla pag. 333) e G. Cordini, *Diritto ambientale comparato*, terza edizione, CEDAM, Padova 2002 (Introduzione e i primi due capitoli fino alla pagina 148).

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (I semestre)

Docente responsabile: Ambrogio Robecchi Majnardi

Presentazione dell' insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire le nozioni essenziali sulle autonomie locali nell'ordinamento italiano, tratteggiandone i profili costituzionali, organizzativi e funzionali in base alle normative più recenti (TU 267/2000 e L.cost. 3/2001). In particolare verrà curato l'aggiornamento di una

materia specialistica assolutamente essenziale per quanti intendano partecipare a concorsi di assunzione presso gli enti locali.

Programma di insegnamento

Autonomie locali e pluralismo amministrativo nella Costituzione. Regioni a statuto ordinario e speciale. Organi regionali. La potestà legislativa regionale dopo la L.cost. 3/2001 (nuovo titolo V). I regolamenti regionali. Trasferimento e delega di funzioni amministrative. Caratteri generali dell'ordinamento comunale e provinciale. L'autonomia statutaria. Organi di Province e Comuni. Il Sindaco. Le funzioni comunali e provinciali. I servizi pubblici locali. Forme associative e di cooperazione. I consorzi e le unioni di comuni. Gli accordi di programma. Le aree metropolitane. Le comunità montane. Gli istituti di partecipazione e decentramento. Gli uffici ed il personale degli enti locali. Segretario e Direttore generale.

Sono propedeutici a questo insegnamento quelli di Istituzioni di diritto pubblico (obbligatorio) e quello di Diritto amministrativo.

Testi

Per Diritto regionale: S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005 (parti da concordare);

Per Diritto degli enti locali: L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2005 (parti da concordare).

Prove d'esame

Prova scritta in itinere (facoltativa)

Esame orale

DIRITTO TRIBUTARIO (II semestre)

Docente responsabile: Gaspare Falsitta

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire un quadro completo delle fonti del diritto tributario, dei principi costituzionali che regolano la materia e dei modi di determinazione dell'imponibile ai fini delle imposte sui redditi e delle imposte sui trasferimenti.

Programma dell'insegnamento

- 1) Classificazione del diritto tributario nelle scienze giuridiche e concetto di tributo.
- 2) Fonti di produzione del diritto tributario ed i principi costituzionali.
- 3) Interpretazione della norma tributaria e presupposto del tributo.

Testi

G. Falsitta, *Corso istituzionale di diritto tributario*, Padova, Cedam, 2003

I capitoli necessari per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.

Prove d'esame

Esame orale

ECONOMIA APPLICATA (I semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire una conoscenza di base delle tematiche attinenti l'area del marketing.

Per mantenere un forte aggancio con i problemi reali, saranno organizzati incontri con esperti di marketing, che discuteranno le loro esperienze professionali nell'ambito dell'iniziativa "Venerdì Marketing", aperta a tutti gli studenti di Scienze politiche con la collaborazione dell'ALaSP.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti, il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

J. J. Lambin, *Marketing strategico e operativo- market-driven management*, (quarta edizione), Milano, McGraw-Hill, 2004 con riferimento alle parti che verranno trattate nel corso

Prove d'esame

Esame orale

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (I e II trimestre, presso la Facoltà di Economia)

Docente responsabile: *Gianni Vaggi*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso esamina le principali teorie e gli strumenti che consentono una lettura delle problematiche dello sviluppo. Vengono inoltre analizzati i principali temi del dibattito oggi in corso circa le cause dello sviluppo. Alcuni argomenti del corso saranno trattati in modo seminariale.

Programma dell'insegnamento

Parte I

Il metodo

Il metodo di analisi dei processi di sviluppo, il problema della complessità e della multidisciplinarietà. Le fonti.

Gli indicatori di sviluppo e la popolazione

Indicatori e andamenti demografici nelle principali aree economiche, il rapporto fra popolazione e sviluppo, la transizione demografica.

Indicatori economici, Prodotto Nazionale Lordo in dollari e Parità di Potere d'Acquisto, Le differenti 'performances' delle varie aree economiche. Indice di Sviluppo Umano, misurazione ed evoluzioni recenti. Povertà, misurazione e strategie per combatterla.

Le cause di sviluppo e sottosviluppo nei dati.

La composizione delle esportazioni, la dipendenza dalle materie prime. I mercati delle materie prime e i 'terms of trade'.

Le organizzazioni economiche internazionali e gli aiuti allo sviluppo. La condizionalità.

Le strategie e i problemi contemporanei

Le diverse 'strategie' di sviluppo: export-led growth e liberalizzazione, import substitution, self-reliance e pianificazione.

Il modello asiatico di sviluppo, il ruolo dell'investimento e delle esportazioni, il processo graduale di apertura.

Integrazione economica regionale e fra aree a diverso livello di sviluppo; i modelli Nord-Sud di commercio internazionale. NAFTA, l'allargamento dell'Unione Europea, i Foreign Direct Investments.

La crisi del debito negli anni ottanta; origini e cause. Proposte di soluzione del problema del debito dei PVS. Il problema della finanza per lo sviluppo (*development finance*).

Le crisi finanziarie degli anni 1992-2001.

Parte II

Le teorie

L'eredità dei classici: l'accumulazione di capitale e la divisione del lavoro nei classici. La teoria della popolazione di Malthus. Ricardo e l'idea di rendimenti decrescenti in agricoltura.

Le visioni stadiali: da Smith e Marx a Rostow: il sottosviluppo come stadio originario. Il sottosviluppo come prodotto e processo della storia. Centro e periferia del sistema mondiale. La scuola della dipendenza.

I modelli di crescita ed i PVS. Capitale fisico, risparmio ed investimento. Il cambiamento strutturale; il modello di Lewis: crescita con offerta illimitata di lavoro.

La crescita economica: i modelli di Harrod e Domar.

La teoria neoclassica dello sviluppo: il modello di Solow. Il progresso tecnico. I modelli neokeynesiani: Kaldor e Pasinetti.

La frequenza al corso è fortemente consigliata anche perché i dibattiti e i dati correnti non sempre si possono ritrovare sui testi.

Testi

G. Vaggi, M. Missaglia, *Introduzione all'Economia dello sviluppo*, Pavia 2005.

G. Vaggi e altri, *Letture di economia dello sviluppo*, Pavia 2005.

Ulteriori testi consigliati

E. Chiappero Martinetti, A. Semplici, *Umanizzare lo sviluppo*, Torino, Rosenberg e Sellier, 2001. In particolare i capitoli 1-3.

L. Boggio, G. Serravalli, *Lo sviluppo economico*, Bologna, Il Mulino, 2003.

R. Debraj, *Development Economics*, Princeton, Princeton University Press, 1998. Capitoli 1-7, 16-18.

M. D'Antonio, A. Flora, M. Scarlato, *Economia dello sviluppo*, Bologna, Zanichelli, 2002. Parte II.

F. Volpi, *Lezioni di economia dello sviluppo*, Milano, Franco Angeli, 2003.

Per consultazione

UNDP, *Human Development Report*, traduzione italiana *Rapporto sullo sviluppo umano*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2004.

World Bank, *World Development Report 2002-03*, Oxford University Press, 2002: parte I capitoli 1-7 e parte III tutta.

Prove d'esame

Esame scritto e orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Riccardo Fiorentini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi economica di base necessari per la comprensione degli effetti economici del commercio internazionale, sia dal punto di vista della produzione e del consumo, che dal punto di vista del benessere collettivo e delle politiche commerciali. Verranno inoltre analizzati i vantaggi e gli svantaggi delle politiche di limitazione del commercio internazionale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

- Il modello ricardiano del commercio internazionale e la teoria dei vantaggi comparati;
- Commercio internazionale e dotazione dei fattori: il modello a fattori specifici e il modello Heckscher-Ohlin;
- Concorrenza imperfetta, economie di scala e commercio internazionale;

Modulo)

- Le politiche commerciali e il protezionismo
- Il dibattito protezionismo - libero scambio
- Politica commerciale e politica industriale

.

Testi

Modulo A

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, capitoli 2, 3, 4, 5, 6 (appendici al capitolo 6 escluse), 12.3, 12.4

Modulo B

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, capitoli 5, 8, 9, 10, 11, 12.3, 12.4

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale, facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ECONOMIA MONETARIA (I semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di analizzare i costi e i benefici di un'unione monetaria, con particolare riferimento all'esperienza europea. Saranno quindi affrontati alcuni aspetti significativi del coordinamento della politica monetaria nel caso di unione monetaria imperfetta e della sua efficacia in quello di unione monetaria completa. Non verranno trascurati temi cruciali come il significato macroeconomico dei vincoli di bilancio (Patto di Stabilità) e del ruolo della politica monetaria nella fase attuale di costruzione di unione economica e monetaria più coesa e integrata. Obiettivo di questo corso è offrire alcuni elementari strumenti interpretativi dei principali meccanismi di funzionamento dell'unione monetaria europea.

Programma dell'insegnamento:

Storia monetaria d'Europa
regimi di tasso di cambio
Aree valutarie ottimali
L'unione monetaria Europea
Politica fiscale e Patto di Stabilità
I mercati finanziari e L'euro.

Testi:

R. Baldwin, C. Wyplosz, *L'economia dell'Unione Europea*, Hoepli, 2005, cap. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16. Altro testo consigliato: P. De Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, 2004 (capitoli da concordare).

Il docente all'inizio del corso comunicherà agli studenti eventuali modifiche, integrative o sostitutive, di alcune parti del corso e il programma ridotto per gli studenti il cui piano di studi prevede ancora per questa disciplina l'attribuzione di tre crediti.

Prova d'esame
Esame orale.

ECONOMIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Titolo: Fondamenti di economia politica

Presentazione dell'insegnamento

L'obiettivo di questo insegnamento è fornire una preparazione di base all'economia politica che permetta agli studenti di acquisire il metodo e gli strumenti necessari a comprendere i principali fatti economici (il comportamento dei consumatori e delle imprese, il funzionamento dei singoli mercati e dell'economia nel suo complesso, i dati macroeconomici, il risparmio e gli investimenti, la disoccupazione) e affrontare i successivi insegnamenti di carattere economico previsti nel loro corso di studi.

Programma dell'insegnamento

La microeconomia:
Come funzionano i mercati e come si formano i prezzi
Consumatori, produttori e mercati
Il comportamento delle imprese
I mercati dei beni in concorrenza perfetta e in monopolio
I mercati dei fattori di produzione
La macroeconomia:
Indicatori macroeconomici
Produzione e crescita economica
Risparmio e investimento
La disoccupazione

Testi

Testo di riferimento: N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli, 3° edizione, 2004. Il programma riguarda i seguenti capitoli: 2,4,5,7,13,14,15,18,23,24,25,26,28.

Prova d'esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria sul contenuto dei capitoli sopra indicati. Chi ha superato lo scritto può eventualmente svolgere una prova orale facoltativa sui capitoli 6, 8 e 9 del libro di Mankiw.

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso potranno suddividere l'esame scritto in due prove: una prova intermedia da sostenere a metà corso e una prova finale da sostenere entro uno degli appelli previsti per la sessione d'esame invernale.

Al corso ordinario di insegnamento si affianca un corso ad hoc per studenti lavoratori: entrambi sono integrati da cicli di esercitazioni utili ai fini dell'esame scritto.

ECONOMIA POLITICA II (I semestre)

Docente Responsabile: Renata Targetti Lenti

Presentazione dell'insegnamento

obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione del funzionamento e dei problemi che caratterizzano da un punto di vista microeconomico le economie contemporanee. l'impostazione sarà quella di presentare la "microeconomia come teoria della società", il mercato e lo stato come istituzioni complementari e gli elementi essenziali della moderna economia del benessere. verranno presentati, in particolare, gli schemi ed i modelli teorici che stanno alla base delle analisi del comportamento ottimizzante dei diversi agenti (consumatori, imprese) nonché lo schema dell'equilibrio economico generale. questi schemi analitici devono considerarsi propedeutici ai modelli dell'economia internazionale e dell'economia dello sviluppo, ed alla comprensione di alcuni rilevanti temi che caratterizzano il dibattito economico contemporaneo.

programma dell'insegnamento

la microeconomia come teoria della società.

le principali scuole di pensiero. i classici ed i neoclassici.

la teoria delle scelte del consumatore.

teoria della produzione e scelta delle tecniche.

domanda e offerta di lavoro.

le forme di mercato imperfette (concorrenza monopolistica, oligopolio).

l'equilibrio economico generale.

la moderna economia del benessere.

i fallimenti del mercato. esternalità e beni pubblici.

crescita e "declino" del sistema economico italiano.

testi

n. g. mankiw, *principi di economia*, zanichelli, 3° edizione, 2004, cap.16, 17.

r. signorino, *istituzioni di economia politica*, vol. i, microeconomia, giappichelli editore, torino, 2006, cap. 1, 2, 4, 6, 7, 10, 11, 13.

*m. deaglio, p. monateri, a. caffarena, *la globalizzazione dimezzata*, guerini e associati, 2004, cap.6.

*s. zamagni, *economia politica*, roma, nis, 1994, cap.1.

i capitoli dei testi con asterisco sono raccolti in una dispensa disponibile all'inizio del corso.

prove d'esame

esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ETICA PUBBLICA (I semestre)

Docente responsabile: Ian Carter

presentazione dell'insegnamento

l'insegnamento si propone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei temi più importanti della ricerca filosofica contemporanea sulla politica, le politiche e le istituzioni. l'insegnamento mira a formare e sviluppare la capacità critica e argomentativa.

programma dell'insegnamento

il corso si dedica all'applicazione delle teorie etiche ai dibattiti sui criteri che devono motivare le scelte

pubbliche in quattro ambiti specifici.

le pari opportunità. si discuterà della politica delle azioni affermative, e in particolare delle ragioni egualitarie delle quote razziali o di genere nell'allocatione dei posti di lavoro o all'università, e dei possibili conflitti tra tale politica e i diritti individuali o il criterio di merito.

il welfare. si affronterà la proposta politica di un reddito di base universale, come alternativa allo stato sociale tradizionale. le diverse argomentazioni etiche in gioco (favorevoli e sfavorevoli) verranno esaminate e valutate con riferimento ai concetti fondamentali di eguaglianza economica, di libertà e di sfruttamento.

l'aborto. le posizioni favorevoli alla proibizione legale dell'aborto verranno sottoposte a un esame critico attraverso l'approfondimento delle nozioni del valore della vita, del diritto alla vita e del diritto al proprio corpo.

la tolleranza religiosa. l'attenzione verrà posta in particolare sulla controversia intorno all'uso del velo islamico nelle scuole pubbliche, confrontando il modello francese della neutralità delle istituzioni pubbliche con quello anglosassone del multiculturalismo.

testi

C. Arnsperger, P. Van Parijs, *Quanta disegualianza possiamo accettare? etica economica e sociale*, Il Mulino, Bologna 2003.

C. Del Bò, *Un reddito per tutti. un'introduzione al basic income*, Ibis, Como-Pavia, 2004.

dispensa di etica pubblica, a.a. 2006/2007.

la dispensa può essere acquistata presso la libreria CLU, via san fermo 3, pavia.

prove d'esame

Esame scritto. l'esame verterà direttamente sulle quattro questioni pubbliche discusse nei testi 2 e 3. il testo 1 fornisce l'apparato concettuale necessario per affrontare i testi 2 e 3.

per informazioni e consigli sull'esame: <http://cfs.unipv.it/dida.htm>

erasmus students

erasmus students may request an alternative set of readings in english and may write their exam answers in english.

FILOSOFIA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza del paradigma della teoria politica normativa contemporanea e di mettere a fuoco alcune questioni problematiche di giustizia e pluralismo.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Introduzione analitica alle teorie della giustizia. Verranno introdotte e analizzate comparativamente alcune teorie normative della giustizia, quali l'utilitarismo, il contrattualismo, il libertarismo e il liberalismo politico.

Modulo B

Questioni di giustizia e pluralismo. Con particolare riferimento alla proposta teorica di John Rawls, il pluralismo verrà presentato e studiato quale condizione problematica per la definizione

di una teoria della giustizia. Le questioni di giustizia e pluralismo verranno affrontate anche in riferimento alla possibilità di formulazione di una teoria della giustizia internazionale.

Testi

Modulo A (3 crediti)

1) S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza 1998.

2) S. Veca, *Utilitarismo e contrattualismo. Un contrasto fra giustizia allocativa e giustizia distributiva*, in E. Lecaldano e S. Veca (a cura di), *Utilitarismo oggi*, Laterza, Roma-Bari, 1986, pp. 97-141.

3) J. Harsanyi, *Moralità e teoria del comportamento razionale*, in A. Sen e B. Williams (a cura di), *Utilitarismo e oltre*, Milano, Il Saggiatore, 1990, pp. 51-80.

4) J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, 1989 (capitolo 1).

5) R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Il Saggiatore, 2000, pp. 48-65, 163-194.

I testi indicati ai punti 2, 3, 4 e 5 saranno disponibili come "Dispensa di filosofia politica, anno accademico 2006/07" presso la libreria CLU, via San Fermo 3, Pavia.

Modulo B (3 crediti)

S. Veca, *La bellezza e gli oppressi*, Milano, Feltrinelli, 2005

Gli studenti che sostengono l'esame "Filosofia Politica A" da 5 crediti sono tenuti a portare in aggiunta ai testi sopra indicati:

J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, 1989 (capitoli 2 e 3)

Gli studenti di che sostengono l'esame "Filosofia Politica B" da 5 crediti sono tenuti a portare in aggiunta al testo sopra indicato

J. Rawls, *Liberalismo Politico*, Feltrinelli, 1999 (Parte 2, lezione IV)

Gli studenti che sostengono l'esame "Filosofia Politica" da 10 crediti sono tenuti a portare la bibliografia per "Filosofia politica A" da 5 crediti e "Filosofia politica B" da 5 crediti.

Per gli esami da 5 o da 10 crediti, a partire da gennaio 2007 non sarà possibile portare la bibliografia di anni precedenti.

Prove d'esame

Esame scritto.

Per gli esami di Filosofia politica da 6 crediti o da 10 crediti (moduli A + B), occorre sostenere la prova sui due moduli nella medesima seduta.

Per maggiori informazioni e consigli sulla preparazione dell'esame: <<http://cfs.unipv.it/>>, sezione "Materiale didattico".

Erasmus students

Erasmus students may, if they wish, ask for English-language alternatives to the above readings, and are permitted to write their exam answers in English.

FINANZA LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

Motivazioni e scopi della pluralità dei livelli di governo. Il federalismo. Regole per l'assegnazione di funzioni ai diversi livelli di governo. Finanziamento dei governi sub-centrali: autonomia tributaria e trasferimenti. Il Patto di stabilità interno. Il nuovo Titolo V della Costituzione e l'attuazione dell'art. 119.

Testi

Bosi P. (a cura di), terza edizione 2003, *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, lezione 4 (*Il decentramento fiscale*), pp. 197-253;

Osculati F., 2005, *L'Irap e il federalismo dimezzato*, Siep, Working paper n. 402, aprile, unipv.it/websiep;

Basilavecchia M., L. del Federico e F. Osculati, 2006, *Il finanziamento delle regioni mediante tributi propri e partecipazioni*, in Zanardi A. (a cura di), 2006, *Per lo sviluppo. Un federalismo fiscale responsabile*, il Mulino

Prove d'esame
Esame orale

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (II semestre)

Docente responsabile: Agnese Visconti

Presentazione dell'insegnamento

Dopo aver illustrato i fondamenti della disciplina, (nozioni di cartografia, dinamica del popolamento, distribuzione dei quadri naturali, geografia dei sistemi politici e delle regioni economiche), l'insegnamento procederà con la riflessione su alcuni aspetti delle grandi questioni mondiali e focalizzerà l'attenzione sulla costruzione di possibili nessi spazio-temporali tra ambienti, società umane, accesso alle risorse, disparità socio-economica, e sostenibilità degli ecosistemi. Particolare rilievo verrà riservato al tema dell'evoluzione del paesaggio e alle problematiche relative alla tutela del patrimonio ambientale.

Programma dell'insegnamento:

Modulo A (3 crediti): Fondamenti della disciplina

I campi della geografia

Elementi di cartografia

Il concetto di sistema territoriale

Evoluzione del rapporto uomo-ambiente.

Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C

Modulo B (3 crediti): Le grandi questioni mondiali

Il sistema mondo

Trasformazioni tecnologiche, risorse energetiche, disparità socio-economiche e deterioramento ambientale

Arretratezza economica e problemi di sviluppo

Spazi a rischio, catastrofi naturali e interventi umani.

Il modulo B è per i seguenti corsi di laurea: CeSV, percorso A; SP (SP, in alternativa al modulo C), SP (SeRI, percorsi A e B)

Modulo C (3 crediti): L'organizzazione degli spazi

L'evoluzione dei paesaggi e della loro percezione

Storia, conoscenza e cultura del territorio

Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale: la Convenzione europea del paesaggio

Il modulo C è per i seguenti corsi di laurea: CeSV, percorso B; SP (SP, in alternativa al modulo B)

Testi

Modulo A

C. Giovannini, S. Torresani, *Geografie*, Bruno Mondadori, Milano 2004 (pp.1-129)

Modulo B

1) per SP (SP), SeRI (percorso A), CeSV (percorso A):

S. Conti, G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, *Geografia dell'economia mondiale*, Utet Libreria, Torino 2006 (capitoli 1, 2, 3, 6, 12)

2) per SeRI (percorso B):

R. Mainardi, *Geografia generale*, Carocci, Roma 1998 (pp. 283-326 e 387-465)

Modulo C

U. Leone, *Geografia per l'ambiente*, NIS, Roma 1995 (tutto)

Per tutti (Modulo A, Modulo B, Modulo C)

Uno dei seguenti testi a scelta:

A. Segre, E. Dansero, *Politiche per l'ambiente. Dalla natura al territorio*, UTET, Torino 1996 (capitoli: 1, 2, 3)

S. Pinna, *La protezione dell'ambiente*, Franco Angeli, Milano 1998 (pp. 9-41 e 219-319)

N. Pedde, *Geopolitica dell'energia*, Carocci, Roma 2001 (tutto)

R. Delort e F. Walter, *Storia dell'ambiente europeo*, Dedalo, Bari 2002 (pp. 17-51 e 233-356)
J. R. Mc Neill, *Qualcosa di nuovo sotto il sole. Storia dell'ambiente nel XX secolo*, Einaudi, Torino 2003, (pp. 3-62 e 377-462)

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale prova orale facoltativa. L'esame scritto ha validità un anno solare dal giorno in cui è stato sostenuto.

INFORMATICA (I e II SEMESTRE)

Docente responsabile: Vincenzo Agosto

Il corso è suddiviso in 2 parti:

Una parte di Base (i cui contenuti sono simili ai moduli ECDL di Scienze Politiche) ed una seconda parte cosiddetta Avanzata. Corso Base: Concetti Teorici di base e uso del computer:

Componenti di un personal computer

- Dispositivi Input/Output,
- Le Memorie
- Storia di Internet e come funziona
- Sicurezza e privacy (Dlgs 196/2003)

Sistema Operativo Windows

- Organizzazione del disco
- Desktop
- Lavorare con file e cartelle
- Gestione di Windows

Foglio di lavoro (Excel)

- Impostazione di un foglio di lavoro
- Creazione di Tabelle
- Personalizzazione Foglio di Lavoro
- Formule e Grafici

Basi di dati (Access)

- Concetto di Database
- Creazione di un database
- Impostazione di una tabella
- Maschere
- Report
- Query

Macro (cenni)

Reti Informatiche

- Internet Explorer
- Navigare in Internet
- Motori di Ricerca
- Posta elettronica (Outlook Express)
- Invio e ricezione di un messaggio

Corso Avanzato

- Elaborazione testi (Word)
- Creazione di un modello di documento
- Personalizzazione documento
- Creazione sommario
- Creazione indice analitico
- Stampa unione
- Strumenti di presentazione (PowerPoint)
- Come creare una presentazione multimediale

Durante il corso sono previste esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati.

Prove d'esame

Prova pratica

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (I semestre)

Docente responsabile: *Piero Venturati*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire nozioni agili, essenziali e semplificate di diritto sostanziale e di diritto processuale con particolare riguardo ai temi e agli spunti che l'attualità e la prassi applicativa suggeriscono.

Programma dell'insegnamento

Diritto penale:

1. La legge penale. 2. Il reato e i suoi elementi 3. Le cause di giustificazione 4. La colpevolezza 5. Il delitto tentato 6. Il concorso di reati
7. Il concorso di persone 8. Le circostanze 9. La pena e le misure di sicurezza .

B) Diritto processuale penale:

1. Giurisdizione penale 2. Soggetti 3. Indagini preliminari e udienza preliminare 4. Procedimenti speciali 5. Dibattimento.

Testi

A. CADOPPI, P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale, parte generale, Cedam, 2004.

P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffrè, ultima edizione.

Per entrambi i testi le parti relative al programma indicato.

Prove d'esame

Esame orale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (II semestre)

Docente responsabile: *Umberto Stefini*

Programma dell'insegnamento

Il diritto privato e le sue categorie generali – Le situazioni giuridiche e l'attività giuridica – La persona (fisica e giuridica) – La proprietà e i diritti reali – L'obbligazione e il diritto di credito – Il contratto in generale – I singoli contratti – Le fonti non contrattuali dell'obbligazione – La responsabilità civile.

Testi

G. Iudica, P. Zatti Linguaggio e regole del diritto privato, CEDAM, ultima edizione, capitoli da 1 a 30, escluso il 29 (titoli di credito). È consentita la preparazione su manuali di diritto privato differenti (aggiornati), limitatamente all'oggetto del programma.

Lo studio del manuale va affiancato da quello di un Codice Civile, anch'esso aggiornato alle più recenti novità legislative.

Prova d'esame

Esame orale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (II semestre)

Docente responsabile: *Silvia Illari*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento delle "istituzioni di diritto pubblico" ha per oggetto principale l'esame dell'ordinamento costituzionale italiano nella prospettiva della sua evoluzione storica e nel suo assetto attuale anche alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi fondamentali che reggono il funzionamento delle moderne democrazie occidentali e delle specificità che caratterizzano il sistema italiano sotto il

profilo della forma di governo, del sistema delle fonti, delle modalità di ripartizione su base territoriale del potere politico, del funzionamento dell'apparato amministrativo, degli strumenti di tutela giudiziaria, del controllo di legittimità costituzionale e delle posizioni giuridiche soggettive nella sfera pubblica.

Programma dell'insegnamento

Il corso prevede la trattazione degli argomenti istituzionali del diritto pubblico e l'analisi dei principali elementi caratterizzanti l'ordinamento positivo italiano. In particolare, premessi alcuni cenni sulle nozioni di base (Stato; diritto pubblico; costituzione; norme giuridiche; figure giuridiche soggettive; organi dello Stato; funzioni dello Stato; forma di Stato e forma di governo), saranno oggetto di trattazione:

- La formazione dello Stato italiano: dallo statuto liberale alla Costituzione repubblicana.
- L'organizzazione costituzionale e il funzionamento della forma di governo parlamentare.
- Il sistema statale delle fonti del diritto.
- L'assetto delle autonomie regionali e locali.
- Le garanzie giurisdizionali.
- I diritti e le libertà. I doveri.

Testi

Per la preparazione dell'esame di profitto, oltre che essere raccomandata la lettura diretta del testo aggiornato della Costituzione italiana e dei principali provvedimenti normativi esaminati nel corso delle lezioni, i testi consigliati sono i seguenti (in alternativa, a scelta dello studente): C. Rossano, *Manuale di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, ultima edizione; ovvero R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione. Per lo studio delle norme di rilevanza pubblicistica è utile la raccolta *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli, G. Sacco, Pisa, Plus, 2006.

Il docente si riserva di disporre, nel corso dell'anno, mutamenti anche con proposta di nuovi testi.

Prove d'esame

Esame orale. Le modalità d'esame e altre informazioni saranno comunicate a lezione.

ISTITUZIONI, SOCIETÀ E POTERE FRA XVI E XVIII SECOLO (II semestre).

Docente responsabile: *Chiara Porqueddu*

Titolo: Istituzioni e potere politico nei domini spagnoli durante i "siglos de oro"

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di ricostruire gli assetti istituzionali e di potere nei domini spagnoli nel periodo del massimo fulgore della monarchia e della preponderanza in Europa.

Programma dell'insegnamento

- L'amministrazione periferica
- Le finanze
- Il militare

Testi

Riservandosi di precisare all'inizio del corso le parti da studiare per la prova finale e di indicare ulteriori libri e saggi, si segnala come opera fondamentale di riferimento:

M. Rizzo, J. J. Ruiz Ibanez, G. Sabatini (a cura di), Le forze del Principe. Recursos, instrumentos y limites en la práctica del poder soberano en los territorios de la monarquía hispánica, Atti del Seminario Internazionale, Pavia, 22-24 settembre 2000, Università di Murcia, 2003.

Prove d'esame

Esame orale

LA POLITICA EUROPEA IN ITALIA DALLA PACE DI UTRECHT ALLA RESTAURAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Presentazione dell'insegnamento

Il corso riguarda gli equilibri di potenza in Europa nell'età moderna dal Cinquecento al Congresso di Vienna e si propone di soffermarsi in particolare sui risvolti della politica europea nella penisola italiana dal Settecento alla Restaurazione, considerando le differenti risposte degli Stati italiani.

Programma dell'insegnamento:

L'equilibrio di potenza nell'età moderna. Dal Cinquecento al Congresso di Vienna.

Conflitti settecenteschi ed il controllo sulla Penisola giustificati con questioni di successione dinastica;

L'Età Rivoluzionaria Napoleonica dalla creazione delle Repubbliche giacobine all'ordine napoleonico;

La reazione italiana di fronte alla sistemazione diplomatica decisa dal Congresso di Vienna.

Testi

Per la preparazione dell'esame si consigliano le seguenti letture di carattere generale:

M Bazzoli, *L'equilibrio di potenza nell'età moderna. Dal Cinquecento al Congresso di Vienna*, introduzione e alcuni brani che saranno indicati durante il corso.

R. Quazza, *La Politica dell'Equilibrio. Le Guerre di Successione e dei Sette Anni*, in *Questioni di Storia Moderna*, a cura di Ettore Rota, Marzorati, pp. 531-576;

G. Quazza, *La Politica dell'Equilibrio nel Secolo XVIII*, in *Nuove Questioni di Storia Moderna*, Marzorati, 1964, vol II, pp 1181-1217;

Letture diverse da quelle sopraindicate, di carattere più specifico e maggiormente attinenti al proprio curriculum di studi, possono essere concordate con la docente.

Tali letture possono inoltre essere di supporto ad eventuali esercitazioni.

Prove d'esame

Esame orale

LE AUTONOMIE LOCALI E LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA (Modulo Jean Monnet) (II semestre)

Docente: Fabio Zucca

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare il contributo degli enti locali allo sviluppo del processo di integrazione europea focalizzando l'attenzione sull'azione e sul pensiero delle avanguardie federaliste, in particolare sul ruolo svolto dal Conseil des communes et régions d'Europe e dal Movimento federalista europeo.

Esso costituirà parte del percorso formativo della laurea specialistica in "Governare e amministrazione locale", avrà la durata di ore 40 e gli verranno attribuiti 6 cfu. Nell'ambito del percorso formativo indicato, l'insegnamento avrà come obiettivo di completare la presentazione del ruolo e delle attività degli enti locali, con specifico riferimento al loro ruolo storico nel processo di integrazione europea. Esso sarà in particolare raccomandato per gli studenti provenienti da Paesi membri o candidati all'adesione all'Unione europea. L'insegnamento inoltre si inserirà nelle attività didattiche e di ricerca svolta nel corso dottorato in "Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea", cui partecipano le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze politiche dell'Ateneo pavese nonché in quelle promosse dal Centro interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla pavese nonché in quelle promosse dal Centro interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla storia del '900 dell'Università di Pavia a cui afferiscono i Dipartimenti di Statistica ed economia applicate "L. Lenti", Economia politica e metodi quantitativi, Studi politici e sociali, Diritto romano, Storia e filosofia del diritto, Studi giuridici e Scienze storiche e geografiche "Carlo M. Cipolla".

Programma e bibliografia

Con riferimento al precedente storico del Risorgimento italiano, Mario Albertini ha identificato, nei processi relativi alla fondazione di nuove statualità, il diverso ruolo giocato dal "fattore esecuzione" (nel Risorgimento Cavour) da quello svolto dal "fattore iniziativa" (nel Risorgimento

Mazzini). Analogamente, nel processo d'unificazione europea è possibile distinguere l'azione dei governi, ampiamente studiata dalla storiografia, da quella assai meno nota dei movimenti, intesi come "fattore iniziativa".

La fondazione delle Comunità, l'elezione diretta del Parlamento europeo, la Banca centrale europea, l'adozione dell'Euro sono atti ascrivibili anche all'iniziativa di avanguardie che hanno compreso la natura federalista del processo di unificazione europea e hanno proposto alle leadership europee successivamente avvicendatesi (Schuman, De Gasperi, Giscard, Mitterand etc.) atti di portata costituzionale. In questo contesto particolare attenzione verrà data al movimento comunale che, nato in Europa agli inizi del XX secolo, ha avuto tra i suoi obiettivi sia quello di attuare uno scambio continuo di esperienze per diffondere soluzioni adottate con successo da singole amministrazioni sia quello di diffondere idee "lunghe" come la pace tra gli Stati e una possibile integrazione a livello continentale degli Stati nazionali. Da queste premesse è partito il complesso processo che ha portato le istituzioni locali ad essere fra gli attori del processo di integrazione europea. Oggi gli enti territoriali partecipano, quali organi consultivi, al processo decisionale dell'Unione svolgendo un'azione di stimolo e di indirizzo rispetto alle politiche comunitarie.

Il corso si propone quindi di mettere in evidenza l'azione delle avanguardie europeiste e federaliste all'interno del movimento delle autonomie locali senza trascurare il ruolo dei governi, dei partiti politici e di uomini come Jean Monnet, Altiero Spinelli, Mario Albertini e Umberto Serafini.

Bibliografia

- L'Europa dei comuni alla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra, a cura di Patrizia Dogliani e Oscar Gaspari, Roma, Donzelli 2003
- F. Zucca, *Autonomie locali e federazione sopranazionale. La battaglia del Conseil des communes et régions d'Europe per l'unità europea*, Bologna, Il Mulino, 2001

Capitoli da adottare selezionati dai seguenti testi:

- *Trent'anni di vita del movimento federalista europeo*, a cura di Lucio Levi e Sergio Pistone, Milano, Angeli, 1973
- Alain Greilsammer, *Les mouvements fédéralistes en France de 1945 à 1974*, Nizza, presses d'Europe, 1975
- Jean Monnet, *Memoirs*, Parigi, Fayard, 1976 ed. It. Cittadino d'Europa, 75 anni di storia mondiale, Milano, Rusconi, 1978
- *Histoire de l'idée fédéraliste*, 3v., Nizza, Presses d'Europe, 1981;
- Altiero Spinelli, *Diario Europeo*, a cura di Edmondo Paolini, 3 v., Bologna, Il Mulino, Jaca Book, 1992
- *I movimenti per l'unità europea 1945-1954*, a cura di Sergio Pistone, Milano, Jaca Book, 1992
- *I movimenti per l'unità europea 1954-1969*, a cura di Sergio Pistone, Pavia, Pime, 1996
- *I movimenti per l'unità europea 1970-1986*, a cura di Ariane Landuyt e Daniela Preda, 2 v., Bologna, Il Mulino, 2000.

LINGUA ARABA (I e II semestre)

Docente responsabile: Barbara Airò

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gradualmente agli studenti le conoscenze grammaticali e lessicali dell'arabo moderno standard. Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, degli strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa araba e notiziari radiofonici e televisivi. In particolare saranno affrontate le tematiche relative al Medio Oriente e alle relazioni inter-arabe e tra mondo arabo e Occidente.

Le esercitazioni tenute dal collaboratore ed esperto di lingua (CEL) avranno l'obiettivo di sviluppare le abilità comunicative orali su argomenti di vita quotidiana e di attualità.

Gli studenti avranno la possibilità di frequentare corsi intensivi di lingua araba a Tunisi che saranno valutati come stage (6 crediti).

Programma del corso

ARABO I (primo semestre)

L'alfabeto arabo

La frase nominale e i suoi elementi

Il nome: determinazione e indeterminazione; declinazioni triptota e diptota; formazione del femminile. Formazione del duale e del plurale sano.

I pronomi personali isolati e suffissi; i dimostrativi e il loro uso come pronomi e come aggettivi.

L'aggettivo; posizione e regole dell'accordo; gli aggettivi di nazionalità.

Lo stato costruito.

La frase verbale e i suoi elementi.

Il verbo: perfetto e imperfetto. Coniugazione del verbo trilittero regolare e di verbi derivati e irregolari di uso frequente.

Il sistema radice/schema. I principali schemi nominali.

ARABO II (secondo semestre)

Radici e schemi. Uso del dizionario.

Il plurale fratto.

I numerali.

Completamento della coniugazione del verbo (congiuntivo, condizionale-iussivo, imperativo).

La negazione della frase verbale e della frase nominale.

Participi e masdar.

Le forme derivate del verbo. Introduzione ai verbi irregolari.

ARABO III (I semestre)

Completamento della morfologia e introduzione alla sintassi araba.

Lettura e analisi di articoli tratti dalla stampa araba.

Il vocabolario politico e delle scienze sociali.

Testi

Oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

M. Baachaoui, *Alfabetiere della Lingua araba*, Finzi Editore, Tunisi. (solo per Arabo I).

A. Manca, *Grammatica teorico-pratica di arabo letterario moderno*, Associazione nazionale di Amicizia e Cooperazione Italo-Araba, Roma, 1989.

E. Baldissera, *Dizionario arabo-italiano italiano-arabo*, Zanichelli.

Ulteriori letture, tra cui alcune voci dell'*Encyclopédie de l'Islam*, verranno segnalate nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

LINGUA CINESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Daniele Cologna

Presentazione dell'insegnamento

Lingua I

La fonetica cinese : il *Pinyin* .

Origini della scrittura cinese.

Caratteristiche della lingua cinese.

Le regole di scrittura degli ideogrammi cinesi.

Avviamento alla scrittura dei caratteri cinesi. Morfologia e analisi dei caratteri.

Elementi fondamentali della frase cinese.

Il gruppo nominale, la subordinazione nominale .

Il verbo di azione e il verbo di qualità.

Interrogazione e negazione.

I Classificatori nominali e verbali.

Esercitazioni di lingua orale .

Lingua II

Approfondimento degli aspetti grammaticali e sintattici :

Gli avverbi; le preposizioni; le espansioni verbali; la localizzazione nel tempo e nello spazio; l'ordine dei costituenti nella frase cinese.

Elementi di cultura cinese : i nomi della Cina e dei cinesi. Le mutazioni della lingua scritta nel corso della storia della Cina.

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

Lingua III

Approfondimenti lessicali e grammaticali; le particelle aspettuative; verbi ausiliari; forme risultative; il potenziale; il passivo.

I testi sono scelti di comune accordo.

Testi

Nuovo manuale della lingua cinese, vol. 1 e 2 : (*Xin hanyu jiaocheng*), Università di Pechino 1995.

S. Robert Ramsey, *The languages of China*, Princeton University Press, 1985.

V. Alleton, *L'écriture chinoise*, Presses Universitaires de France 1984.

J. Needham, *Scienza e civiltà in Cina*, volume 1, *lineamenti introduttivi*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1981.

R. Yuan, M. Abbiati, *Cinese Moderno*, volume primo, Libreria Editrice Cafoscarina.

Altre letture saranno consigliate, tenendo conto degli specifici interessi degli studenti.

Dizionari:

Dizionario Compatto Cinese Italiano, Italiano Cinese, Bologna, Zanichelli Editore, 1996.

Dizionario Conciso Cinese-Italiano. Casa Editrice di Didattica delle Lingue Straniere Shanghai, 1994.

LINGUA CINESE III (I semestre)

Docente responsabile: Tommaso Pellin

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di proseguire lo studio delle strutture grammaticali principali del cinese mandarino (*putonghua*); inoltre è obbiettivo del corso la costruzione di un bagaglio lessicale adatto per le esigenze degli studenti. Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, degli strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa cinese. Saranno affrontate le tematiche relative alle relazioni economiche e politiche tra Cina, Stati sinofoni ed Occidente.

Programma del corso

Completamento della sintassi cinese.

Lettura e analisi di articoli tratti dalla stampa araba.

Il vocabolario politico e delle scienze sociali.

Testi

Oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

M. Abbiati – Ren Yuan, *Lingua cinese*, Ca' Foscari, Venezia.

M. Abbiati, *Grammatica di cinese moderno*, Ca' Foscari, Venezia.

Zhao Xiuying – F. Gatti, *Dizionario cinese-italiano italiano-cinese*, Zanichelli.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

LINGUA FRANCESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Gabriela Cultrera

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento ufficiale introduce l'uso del francese specialistico attraverso la lettura e la comprensione di testi concernenti le istituzioni francesi e lo sviluppo del concetto di democrazia negli ultimi due secoli (le cinque repubbliche e l'integrazione europea). Inoltre, intende completare e consolidare la comprensione di testi specialistici fornendo gli strumenti tecnici e critici per valutare le intenzioni comunicative degli autori presi in esame, con particolare riferimento al formarsi e all'affermarsi dell'idea di democrazia in Francia dal XVI al XIX secolo. L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, divise in due moduli, che iniziano in ottobre e si

svolgono durante il primo e secondo semestre. Il loro obiettivo è lo studio della lingua in contesti basati sulle principali funzioni comunicative inerenti a temi di carattere storico, economico, politico e sociale, lo sviluppo graduale delle abilità sia ricettive sia produttive. Le esercitazioni sono impartite dalle Collaboratrici ed Esperte Linguistiche dott.ssa Heaulmé e dott.ssa Pioggiosi.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Corso monografico

Réflexions politiques en France au XIX^e siècle: choix de textes.

La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XIX^e siècle.

La démocratie, les intellectuels et la presse.

Les institutions de la Cinquième République: le Parlement et le Gouvernement. Les cinq Constitutions de 1792 à 1958-62.

La France et l'Union européenne: aspects historiques et économiques.

Parte linguistica

Grammaire Fr1

Phonétique

Les noms

Les articles

Les adjectifs qualificatifs

Les démonstratifs

Les possessifs

Les indéfinis

Les nombres

La construction de la phrase

La forme interrogative

La forme négative

Les pronoms personnels

L'expression du temps et de l'espace

Les relatifs

Les comparatifs

Les prépositions

Les adverbes

Le système verbal avec les principales règles d'accord

Indicatif - gallicismes - impératif - conditionnel

Participe présent - adjectif verbal - gérondif

La forme passive

Comprensione/produzione scritta e orale.

Lingua II

Corso monografico

Réflexions politiques en France au XVIII^e siècle: choix de textes.

La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XVIII^e siècle.

La démocratie et l'économie.

Parte linguistica

Grammaire Fr2

Reprise du système verbal

Reprise du participe présent et gérondif

Approfondissement des accords du participe passé

La nominalisation

Structure de la phrase complexe

Le subjonctif

Les subordinées (temps - lieu - cause - conséquence - but - concession - opposition - condition - hypothèse)

Le discours indirect

Comprensione/produzione scritta e orale.

Testi

Lingua I e Lingua II

S. Poisson-Quinton, R. Mimran, M. Mahéo-Le Coadic, *Grammaire expliquée du français*, (niveau intermédiaire) CLE international, 2002, accompagné d'un cahier d'exercices.

G.Cultrera, A.- P. Pioggiosi, G. Sale, *Réflexions politiques en France du XVI^e au XIX^e siècle. Choix de textes pour les facultés de Sciences Politiques, Droit, Economie*, Milano, Principato, 2004 (in corso di stampa)

Dizionari consigliati:

**Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaire de la langue française*, Dictionnaire Le Robert, Paris.

**Raoul Boch, Dizionario Francese Italiano/Italiano Francese*, Bologna, Zanichelli Editore, ultima edizione.

*V. Ferrante, E. Cassiani, *Nuovo dizionario moderno italiano-francese, francese-italiano*, SEI, Torino, ultima edizione.

Per esercitarsi alla comprensione gli studenti sono invitati a leggere quotidiani (tipo Le Monde, e settimanali tipo L'Express, Le Nouvel Observateur...).

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con letture aggiuntive che saranno indicate dal docente. Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di rivolgersi al docente responsabile e di consultare il sito internet della Facoltà.

Prove d'esame

Esame scritto per Lingua I e II: deve precedere l'orale. Test di grammatica, dettato e comprensione (Francese I). Test di grammatica e comprensione (Francese II)

Esame orale per Lingua I e II: lettura, traduzione e discussione sugli argomenti studiati.

Informazione

Si consiglia a tutti gli studenti principianti, interessati alla frequenza del corso di Lingua Francese I, di seguire il ciclo di esercitazioni previsto nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

Diplomi riconosciuti dalla CCIP (Camera di Commercio e Industria di Parigi).

Si segnala la possibilità di seguire le esercitazioni linguistiche per la preparazione ai diplomi DFA1 e DFA2.

DFA1: Diplôme de Français des Affaires, 1^{er} degré.

Il DFA1 è rivolto a studenti che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua francese (dopo circa 450-500 ore di apprendimento). Corrisponde al livello B2 del quadro del Consiglio d'Europa. Oltre a testare le competenze scritte e orali del candidato in situazioni di comunicazione professionale in francese, prepara allo sviluppo delle specifiche capacità operative richieste in ambito aziendale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Jeanne Heaulmé, durante le ore di tutorato, o via mail: jheaulme@unipv.it

DFA 2: Diplôme de Français des Affaires, 2^e degré

Il DFA2 è rivolto a studenti che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua francese (dopo circa 600 ore di apprendimento) o che abbiano ottenuto il DFA1. Corrisponde al livello C1 del quadro del Consiglio d'Europa. Attesta la padronanza linguistica da parte degli studenti e le loro conoscenze approfondite della realtà socio-economica e commerciale francese.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Anna Paola Pioggiosi, durante le ore di tutorato, o via mail: apioggiosi@unipv.it

LINGUA GIAPPONESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Tanaka Kuniko

Presentazione dell'insegnamento

I tre corsi di Lingua Giapponese si propongono di fornire agli studenti le conoscenze basilari della grammatica giapponese. Tuttavia i corsi mirano anche l'uso pratico comunicativo della lingua con particolare riguardo alla conversazione.

Programma di insegnamento

Lingua I

Struttura della frase. Tipi di nomi, particelle postposizionali, pronomi interrogativi e indefiniti, avverbi. Numerali, mese, giorno, ore.

Lettura e scrittura: sillabari hiragana e katakana, circa 30 caratteri ideografici (Kanji).

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

Libro di testo: Minna no Nihongo I di AAA network, 1a – 7a lezioni.

Lingua II

Lezioni 8a – 16a del libro di testo Minna no Nihongo I.

Morfologia del verbo: forma in -te. Forma desiderativa. Proposizioni finali, temporali, di richiesta.

Verbi durativi e istantanei. Verbi di dare - ricevere. Comparativi e superativi.

Lettura e scrittura di circa 80 kanji.

Esercitazioni di lettura e conversazione.

Lingua III

Lezioni 17a – 25a del libro Minna no Nihongo I.

Morfologia del verbo: forma potenziale, dovere. Forme sintattiche di potenzialità, permesso, proibizione, consiglio. Proposizioni relative, temporali, ipotetiche.

Lettura e scrittura di circa 80 kanji.

Esercitazioni di lettura e conversazione.

Testi

Minna no Nihongo I AAA network

Minna no Nihongo I Renshucho (eserciziario)

Prove d'esame

L'esame di Lingua giapponese I, II e III si articola in una prova scritta, costituita da una lettura dei brani e comprensione grammaticale, e costruzione di frasi seguendo alcune informazioni visive o scritte, traduzione e composizione. Una prova orale consiste nella lettura, nella conversazione guidata dai docenti.

LINGUA INGLESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Titolo: Apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ufficiale è diviso in due moduli che si svolgono nel secondo semestre del primo e del secondo anno dei tre corsi di laurea triennale. Gli argomenti che devono essere studiati in lingua inglese sono tematicamente orientati agli insegnamenti di base delle due prime annualità. Particolare rilievo viene dato allo studio dell'Unione Europea e delle sue principali istituzioni.

Il corso ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è l'insegnamento grammaticale e comunicativo della lingua inglese. Durante la prima settimana di ottobre gli studenti iscritti al primo anno devono sostenere un test d'ingresso, il cui risultato consentirà di attivare corsi di esercitazioni per gruppi con competenza linguistica omogenea. Anche gli studenti che devono frequentare il secondo anno saranno convocati per sostenere un test al fine di favorire l'inserimento nel corso appropriato al livello raggiunto. Tutti gli studenti devono inoltre imparare a leggere e a scrivere il simbolo fonetico internazionale (IPA) per raggiungere autonomia nella pronuncia. A tale scopo dovranno seguire il corso intensivo di fonetica che verrà indicato sul sito web di Facoltà. Le

esercitazioni sono impartite dalle collaboratrici ed esperte linguistiche dott.ssa Paola Ferrari e dott.ssa Jessica Lynton. Il corso di fonetica dalla dottoressa Elisa Perego.

Programma dell'insegnamento

Lingua Inglese I

Il primo modulo è rivolto agli studenti del primo anno e tratta i seguenti argomenti:

0.1 Government; 0.2 Constitution; 1.1 Britain and the European Union (gli aggiornamenti relativi all'unità tematica sull'Unione Europea si trovano sul sito internet della Facoltà, alla voce "Materiale Didattico e sul sito <http://tutorsinglese.splinder.com/>"); 2.1 The U.K. System of Government, 2.2 The U.K. Parliament, 2.3 The UK Parliamentary Electoral System, 2.4 The Political Party System; 3.1 The USA Federal System, 3.2 (3.2.1,2,3,4,5) The USA Presidential System of Executive Organization, 3.3 The Electoral Process, 3.4 Political Parties ; 9.1 Common Law, 9.1.1 Definition, 9.1.2 Common Law opposed to Local Law, 9.1.3 Common Law opposed to Equity, 9.1.4 Case Law, 9.1.5 Common Law Opposed to Statute Law, 9.2.2 Judges, 9.2.3 The Legal Profession, 11.1 What is Statistics?, 11.3 History, 11.5 Some Real Examples and commonly used statistical terms.

Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: articoli; sostantivi; pronomi; aggettivi; struttura della frase – ordine delle parole; preposizioni; avverbi; tempi verbali presenti, passati e futuri; i verbi ausiliari; i verbi modali; il condizionale; la forma passiva; forme in *-ing* e infinito; discorso diretto e indiretto; domande e risposte.

Regole ortografiche e di pronuncia, alfabeto fonetico, verbi irregolari.

Lingua Inglese II

Il secondo modulo è rivolto agli studenti del secondo anno e tratta i seguenti argomenti: The European Union - 1.1 Britain and the European Union (ripasso), 1.2 The European Union Institutions, 1.3 Finance, 1.4 The Single Market, 1.5 Trade, 1.6 Monetary Policy; 1.7.1 The Principal Features of Monetary Union, 1.7.2 The Principal Features of Economic Union, (gli aggiornamenti relative all'unità tematica sull'Unione Europea si trovano sul sito internet della Facoltà, alla voce "Materiale Didattico e sul sito <http://tutorsinglese.splinder.com/>"); The United Kingdom - 2.5 Parliamentary Procedure, 2.6 Legislative Proceedings, 2.7 British Economic Background, 2.8 Monetary Policy and Fiscal Policy; The United States of America - 3.5. An Overview of the United States Economy, 3.6 A Mixed Economy, 3.7 The Role of Government in the Economy, 3.8 Output of Goods and Services, 3.9 Money Policy, 3.9.1 Inflation and Deflation, 3.10.1 The Development of Giant Corporations. Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: Consolidamento e approfondimento della sintassi e delle categorie grammaticali studiate durante il primo anno, particolarità del sistema verbale inglese/italiano. Riflessione sugli errori più comuni per gli studenti italiani; "falsi amici"; regole ortografiche e di pronuncia, trascrizione fonetica (all'esame orale si presenta la trascrizione fonetica di un brano di almeno 30 righe, tratto dal testo Temple Bar. Si trascrive il testo in lingua inglese e sotto ogni parola la trascrizione fonetica), verbi irregolari e forme idiomatiche, punteggiatura.

Testi

A.Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000 – per Lingua Inglese I , II).

Grammatica di riferimento consigliata per studenti di Lingua Inglese I e II:

Michael Vince, Lelio Pallini, *English Grammar Practice for Italian Students with Key*, Heinemann-Le Monnier, ultima edizione con soluzioni.

Grammatica di riferimento consigliata per studenti di Lingua Inglese I e II di livello progredito:

Michael Vince, *First Certificate Language Practice, with Key*, Heinemann, ultima edizione con soluzioni.

In alternativa:

Raymond Murphy, *English Grammar in Use with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione, + Supplementary Exercises with Answers.

Raymond Murphy, Lelio Pallini, *Essential Grammar in Use (Italian): A Self-Study Reference and Practice Book for Elementary Students of English: With Answers* (Book and CD-ROM), Cambridge University Press, ultima edizione. (per studenti principianti)

Per studiare la pronuncia:

Bill Bowler, Sue Parminter, *New Headway Pronunciation Course*, (pre-intermediate) (Suitable for self-study) Oxford University Press, + cassetta (per Lingua I e II).

Oppure, in alternativa:

John Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette)

G. Porcelli, F. Hotimsky, *Manuale di Pronuncia Inglese – Analisi e Esercizi*, Sugarco Edizioni, 1997.

Versione inglese - *A Handbook of English Pronunciation, Theory and Practice*, Sugarco Edizioni.

Dizionari Consigliati:

**Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

**Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

**Il Nuovo Ragazzini*, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

**I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano - Italiano/Inglese*, Garzanti, ultima Edizione.

NB. Ulteriore bibliografia verrà indicata per le esercitazioni.

Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prove d'esame

L'esame orale è sempre preceduto da un Test scritto al primo e al secondo anno. Il Test è composto da esercizi di grammatica, di comprensione (reading comprehension, listening comprehension), di produzione e completamento.

L'esame orale del primo anno consiste in una conversazione sulle principali funzioni comunicative della vita quotidiana e in una discussione relativa agli argomenti studiati sul testo *Temple Bar*. Lo studente deve inoltre dimostrare di saper leggere i simboli dell'alfabeto fonetico internazionale (IPA).

L'esame orale del secondo anno consiste in una discussione articolata sulle unità tematiche del testo *Temple Bar* e sugli aggiornamenti relativi all'*Unione Europea*. Lo studente deve inoltre presentare la trascrizione fonetica di un brano tratto da *Temple Bar* (30 righe, una delle quali verrà dettata e dovrà essere scritta direttamente in simbolo fonetico durante l'esame orale) e dimostrare di aver raggiunto autonomia nella pronuncia attraverso la lettura della trascrizione fonetica sul dizionario.

Lingua Inglese III

Titolo: Lingua inglese per la comunicazione internazionale

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è diviso in due moduli (il corso ufficiale e il seminario) ove lo sviluppo delle quattro abilità (leggere e scrivere, ascoltare e parlare) è inserito in un programma di apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari e a strumenti comunicativi che preparano lo studente al mondo del lavoro.

Programma dell'insegnamento

Il corso ufficiale è volto a sviluppare:

- 1) l'abilità di lettura e comprensione di alcuni concetti fondamentali del Diritto Internazionale (*Temple Bar* Unit 10: 10.1.1 and 10.1.2 *The Criteria of National and International Law*; 10.1.3 *United Nations Convention on Contracts for the International Sale of Goods*; 10.2.1 *Leasing*; 10.2.3 *Factoring*; 10.2.4 *Franchising*; 10.2.6 *Mergers*; 10.2.8 *Joint Ventures*), nonché di documenti dell'Unione Europea e documenti internazionali (Trattati, Contratti ecc.);
- 2) l'abilità di argomentare ed esprimere la propria opinione sul tema del Marketing e del Marketing Politico. (*Temple Bar* Unit 4 e 6)

Il secondo modulo si svolge nel primo semestre ed è obbligatorio. Corrisponde al seminario tenuto dal Prof. John Coggan e ha lo scopo di far raggiungere l'abilità di scrivere e discutere sui seguenti argomenti:

- 1) CVs (Curriculum Vitae)
- 2) Reports on meetings and phone calls
- 3) Memoranda
- 4) E-mails
- 5) Letters
- 6) Quotations and Orders
- 7) Telephoning
- 8) Organising meetings – agenda
- 9) Publicity brochures

Testi

Per il corso:

A. Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000. (Obbligatorio).

Per il seminario:

Leo Jones, *Working in English*, Student's book, Cambridge Professional English, Cambridge University Press, 2001. (Obbligatorio)

Grammatica di riferimento:

Raymond Murphy, *English Grammar in Use, with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione.

Oppure una delle grammatiche indicate nel programma di lingua inglese I e II.

Per ripassare la pronuncia:

John Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette) (Disponibile al Centro Linguistico)

Dizionari Consigliati:

**Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

**Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

**Il Nuovo Ragazzini*, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

**I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano-Italiano/Inglese, Garzanti, ultima edizione.*

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prova d'esame

L'esame orale è preceduto da un Test scritto che consiste nella redazione di: CVs, Lettere, E-mails, Reports, etc., corrispondenti ad uno o più argomenti trattati nelle lezioni del seminario. Il Test scritto si sostiene alla fine del seminario.

L'esame orale consiste nella simulazione di *workshops* (discussione di gruppo per l'esame dei frequentanti) o in una conversazione in cui lo studente deve dimostrare di saper discutere ed esprimere opinioni sugli argomenti studiati.

LINGUA SPAGNOLA (I e II semestre)

Docente responsabile: Nadia Tognolini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento ufficiale si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per leggere e comprendere testi d'argomento di attualità, politico e socioeconomico in lingua spagnola.

L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è soprattutto sviluppare competenze grammaticali orali, di trascrizione, comprensione della lingua e produzione, ed educare all'uso dei simboli fonetici. Le esercitazioni sono impartite dalla collaboratrice ed esperta linguistica nominata dal Centro Linguistico.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Presentazione della lingua: caratteristiche e aree di diffusione; avviamento alla comprensione, alla comunicazione e alla produzione; lettura e comprensione di articoli di attualità e di carattere storico - politico relativi alla cultura e alle istituzioni della Spagna.

Nozioni di lingua spagnola: fonologia, morfologia, sintassi; regole funzionali di pronuncia; genere e numero dell'articolo, del sostantivo e dell'aggettivo; preposizioni e frasi preposizionali; pronomi personali; aggettivi e pronomi dimostrativi; aggettivi e pronomi possessivi; numerali; aggettivi e pronomi indefiniti; pronomi relativi; aggettivi e pronomi interrogativi; morfologia e sintassi dei verbi ausiliari: ser, estar, haber; verbi regolari e irregolari; perifrasi verbali di uso corrente; voce attiva e passiva riflessa

Lingua II

Approfondimento e sviluppo delle competenze linguistiche ed esercitazioni applicate. Lettura, comprensione e sintesi di articoli di attualità e di carattere storico - politico e socioeconomico relativi alla cultura e alle istituzioni della Spagna.

Approfondimento della morfologia e della sintassi, con particolare attenzione all'uso dei tempi del passato, dei modi indicativo, condizionale e congiuntivo, all'espressione della probabilità e al discorso indiretto.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il libro di testo adottato con le relative audiocassette.

Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di contattare il docente responsabile.

Testi

L. Busquets, L. Bonzi, Curso intensivo de español para extranjeros, Madrid, Ed. Verbum, 1998

Prove d'esame

Esame scritto per Lingua I e II – test propedeutico all'esame orale: deve precedere l'orale. Test di grammatica, sintassi e lessico.

Esame orale per Lingua I e II: comprensione, sintesi e (limitatamente a Lingua II) commento di un articolo di stampa in lingua spagnola. Discussione sugli argomenti studiati.

LINGUA TEDESCA (I e II semestre, Facoltà di Economia)

Docente responsabile: *Monika Frommelt*

METODOLOGIA DELLA RICERCA (I semestre)

Docente responsabile: *Stefano Campostrini*

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo dell'insegnamento è introdurre alla logica della ricerca sociale, capire come il metodo può aiutare la conoscenza, la valutazione e la decisione in ambito sociale. L'insegnamento si propone di introdurre agli studenti strumenti d'indagine, tecniche e disegni di rilevazione per un corretto approccio alla ricerca nel campo delle scienze sociali.

Programma dell'insegnamento

Nel corso si esamineranno le principali tematiche legate alla metodologia della ricerca, con diversi livelli di approfondimento, per alcune ci si fermerà all'esposizione degli obiettivi e a qualche esemplificazione, per qualche altra si andrà più in profondità, richiedendo anche allo studente di "saper fare". Il corso avrà due parti, una introduttiva di quadro e di approfondimento rispetto a tecniche quantitative, la seconda invece maggiormente concentrata su approcci di tipo qualitativo

Questi gli argomenti:

Disegni e pratiche

Fonti per la ricerca e basi di dati

Tecniche di rilevazione "quantitative"

Il campionamento

Il questionario

Tecniche di rilevazione "qualitative"

Intervista in profondità e semi-strutturata

I Focus group

Il metodo delphi

L'analisi dei dati e l'interpretazione

Il ruolo dell'analisi statistica

Analisi, interpretazione e reporting

- l'analisi del contenuto

Dove possibile la didattica sarà "per esempi", si cercherà cioè di partire da casi concreti per presentare teorie e approcci. Lo studente che intende frequentare sarà invitato a partecipare

attivamente al corso, sperimentando man mano i diversi metodi e tecniche proposti. Per gli studenti frequentanti i diversi compiti assegnati e un elaborato finale su un argomento specifico costituiranno la base valutativa per l'assegnazione del voto e dei crediti (esame). Per gli altri l'esame sarà orale e verterà sui testi consigliati; si invita comunque a concordare con il docente eventuali approfondimenti.

Testi

L. Bernardi (a cura di) *Percorsi di Ricerca Sociale*, Carocci, Roma, 2005.

R. Biorcio, S. Pagani, *Introduzione alla ricerca sociale*, Carocci, Roma, 1997.

Durante il corso saranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici

Prove d'esame

Esame orale.

ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA (I Semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira a favorire la comprensione dell'integrazione europea e del processo politico dell'Unione Europea, illustrandone il contesto istituzionale, gli attori principali e le politiche. L'ottica disciplinare è quella della scienza politica e le categorie di analisi utilizzate sono quelle della teoria delle relazioni internazionali, della politica comparata e dell'analisi delle politiche pubbliche.

Programma dell'insegnamento

Modelli interpretativi del processo di integrazione europea e del processo politico europeo.

Le principali istituzioni europee e le questioni istituzionali.

Le elezioni europee e gli "europartiti"

La politica di pressione nell'Unione Europea.

Le politiche dell'Unione Europea e le caratteristiche del *policy-making* europeo.

L'Unione Europea come attore del sistema internazionale

7. La questione dell'ulteriore allargamento dell'Unione Europea.

Testi

N. Nugent, *Governo e politiche dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, 2002 pp. 15-120, 125-163, 167-195, 203-223, 227-261, 263-284, 307-317, 311-341, 348-357, 373-377, 469-497, 527-552, 552-562.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti verranno indicate dalla docente durante le lezioni

Prove d'esame

Per gli studenti frequentanti : 1 prova intermedia e una prova finale scritte

Per gli studenti non frequentanti : esame scritto

Erasmus: While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire gli strumenti concettuali e le informazioni essenziali per comprendere l'evoluzione del fenomeno delle Organizzazioni Internazionali e il loro ruolo nelle

relazioni internazionali. Quest'ultimo verrà indagato in connessione con le diverse caratteristiche istituzionali e funzionali delle organizzazioni internazionali, sia in termini generali sia in riferimento alle principali organizzazioni di sicurezza ed economico-finanziarie.

A questo scopo, prima di tutto esso illustrerà l'apparizione delle organizzazioni internazionali quale novità istituzionale del sistema internazionale e ne seguirà i tratti di fondo dell'evoluzione storica, specificando gli elementi che, comuni a tutte le organizzazioni, permettono di isolare empiricamente e di trattare teoricamente il fenomeno. In secondo luogo, esso illustrerà la variegata morfologia istituzionale delle organizzazioni internazionali, evidenziandone i nessi con le funzioni da queste svolte e il loro conseguente ruolo nel sistema internazionale. In terzo luogo, esso si concentrerà sugli elementi essenziali di alcune delle principali organizzazioni contemporanee, illustrandone l'evoluzione, gli organi, le modalità di funzionamento e le attività.

Programma dell'insegnamento

Evoluzione storica ed aspetti definatori delle Organizzazioni Internazionali;
I diversi tipi di Organizzazioni Internazionali;
Le diverse funzioni delle Organizzazioni Internazionali;
L'Organizzazione delle Nazioni Unite;
Il Fondo monetario internazionale;
L'Organizzazione mondiale del commercio;
La Nato.

Testi

A. Caffarena, *Le organizzazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 2001 (fino e p. 111) più uno a scelta fra i seguenti volumi: G. Schlitzer, *Il Fondo monetario internazionale*, Bologna, Il Mulino, 2004; A. Parenti, *Il WTO*, Bologna, Il Mulino, 2002; M. Clementi, *La Nato*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Erasmus students: While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

Prove d'esame

Esame scritto.

POLITICA COMPARATA (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Battezzorre

Programma dell'insegnamento

Lo studio comparato dei regimi democratici si avvale tradizionalmente di classificazioni e di tipologie. La scienza politica contemporanea, se da un lato ha accolto, e talvolta reinterpretato, le classiche impostazioni che affondano le loro radici nella storia del pensiero politico (si pensi alle classificazioni delle "forme di governo"), dall'altro lato non ha rinunciato a elaborare in proprio strumenti analitici originali. Il corso affronta, in modo approfondito e con ottica critica, una delle tipologie più note, formulata in anni recenti dal politologo olandese A. Lijphart. Dall'originaria identificazione di un peculiare modello di funzionamento democratico, quello delle cosiddette democrazie consociative, Lijphart ha via via ampliato il proprio orizzonte di ricerca, approdando a uno schema analitico generale imperniato su due tipi fondamentali, denominati, rispettivamente, modello maggioritario e modello consensuale.

Testi

1) Per gli studenti frequentanti, il testo base è Arend Lijphart, *Le democrazie contemporanee*, Bologna, Il Mulino, 2001, integrato da altro materiale distribuito a cura del docente, e dagli appunti presi nel corso delle lezioni.

2) Per gli studenti non frequentanti, il testo indicato al punto 1) va integrato con G. Ieraci, *Teoria dei governi e democrazia*, Bologna, Il Mulino, 2003, fino a p. 178.

POLITICA ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Presentazione dell'insegnamento:

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione delle relazioni macroeconomiche che caratterizzano il funzionamento e la dinamica dei sistemi economici contemporanei. Verranno pertanto affrontati i modelli teorici di base a cui si ispirano gli interventi di politica economica volti a risolvere i problemi della disoccupazione, dell'inflazione, del disavanzo e del debito pubblico, dei rapporti con l'estero nell'ambito di un'economia aperta.

Programma dell'insegnamento:

Concetti generali sulla macroeconomia
Misurazione delle variabili macroeconomiche
La crescita economica
Determinazione del Pil nel breve periodo
Determinazione del Pil in economia aperta e con settore pubblico
IL Pil e il livello dei prezzi (breve e lungo periodo)
La moneta e le istituzioni monetarie
Il ruolo della moneta nella macroeconomia
La politica economica in una economia aperta
L'inflazione
Occupazione e disoccupazione

Testi:

Richard G. Lipsey, K. Alec Chrystal, *Macroeconomia*, Zanichelli, 2006.

Capitoli 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32. Per motivi di efficacia didattica e coerenza metodologica il docente potrà trattare i capitoli secondo una sequenza logica diversa rispetto a quella numerica indicata. Si consiglia pertanto gli studenti non frequentanti di informarsi sui criteri seguiti e di adottare lo stesso schema di studio. Il docente indicherà nel sito web della Facoltà le eventuali variazioni relative ai paragrafi o alle parti da omettere all'interno dei singoli capitoli e potrà inserire materiale integrativo degli argomenti del corso.

Prove d'esame.

Esame scritto. Il docente comunicherà all'inizio del corso i particolari sulle modalità delle prove d'esame e sulle eventuali iniziative di supporto (tutorato e altro). Tutte le informazioni saranno disponibili regolarmente nel sito web della Facoltà.

POLITICA ECONOMICA EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Paramithiotti

Titolo: La teoria dell'integrazione economica

Presentazione dell'insegnamento

Il corso vuole fornire le basi teoriche ed empiriche per l'analisi del processo di integrazione economica della UE e per la comprensione in chiave economica di molti degli aspetti dell'evoluzione passata della CEE e di quella futura della UEM.

Per una proficua comprensione degli argomenti teorici affrontati, è utile che lo studente abbia una conoscenza dei contenuti dei corsi di *Diritto della UE*, *Economia internazionale*, *Organizzazione politica europea* e *Storia dell'integrazione europea*.

Per completare la propria conoscenza degli aspetti economici della UE, si raccomanda agli studenti di seguire il corso di *Economia monetaria* ed eventualmente quello di *Finanza pubblica europea*, impartito nel corso di laurea specialistica interfacoltà in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) dal Prof. Zatti.

Programma dell'insegnamento

La storia dell'integrazione economica nella UE: capitolo 1 del libro di testo
Richiami degli strumenti microeconomici di base: capitolo 4 del libro di testo

L'economia di base della liberalizzazione presenziale: capitolo 5 del libro di testo
Dimensioni del mercato ed effetti di scala: capitolo 6 del libro di testo
Effetti di crescita e integrazione dei mercati dei fattori: capitolo 7 del libro di testo
Effetti di localizzazione, geografia economica e politica regionale: capitolo 9 del libro di testo
Integrazione economica e istituzioni del mercato comune: capitolo 17 del libro di testo
Il bilancio: paragrafo 2.5 del libro di testo
E' possibile che argomenti a carattere seminariale di particolare attualità europea vengano a far parte del programma. Essi saranno indicati direttamente dal docente all'inizio del corso.

Testo

R. Baldwin, C. Wyplosz, *L'economia dell'Unione Europea*, Hoepli, Milano 2005

NB: testo in comune con i corsi di *Economia monetaria* del Prof. Iannini e di *Finanza pubblica europea*, impartito nel corso di laurea specialistica interfacoltà in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) dal Prof. Zatti

Prove d'esame

Esame orale

NB: non sono previste distinzioni fra studenti frequentanti e non frequentanti.

POLITICA ECONOMICA REGIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente gli strumenti necessari per condurre un'analisi critica della struttura economica di aree sub-regionali e per effettuare una valutazione degli effetti diretti e indiretti di interventi di politica economica assunti all'interno o all'esterno dell'area considerata ai vari livelli di governo.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti (Modulo A e Moduli A, B), il programma di esame verterà sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso

Prove d'esame

Esame orale

POLITICHE PER LO SVILUPPO (I semestre)

Docente responsabile: Marco Missaglia

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si concentra sulle politiche economiche e sociali intese a promuovere lo sviluppo economico in aree del pianeta relativamente arretrate. L'analisi di tali politiche, sia di quelle promosse dai governi nazionali che di quelle sostenute dagli organismi sovranazionali (Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio), sarà preceduta da un rapido excursus sulle teorie economiche che si ritiene ne costituiscano il fondamento.

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza di base in riferimento ai grandi temi dello sviluppo e della "globalizzazione". In particolare, verranno approfondite le tematiche internazionali di stretta attualità. A titolo esemplificativo, ecco qui di seguito alcuni dei temi che verranno affrontati:

Programma dell'insegnamento

Le risorse interne per lo sviluppo: inflazione, iperinflazione, politiche monetarie e politiche fiscali nei paesi meno avanzati

Le risorse esterne per lo sviluppo. Politiche di aiuto ai Paesi in Via di Sviluppo. La questione del debito estero dei paesi poveri e della sua cancellazione. Il ruolo della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale. Il ruolo delle multinazionali

Le politiche commerciali: sostituzione delle importazioni, promozione delle esportazioni e strategie miste. Il ruolo del WTO (World Trade Organisation). Il "nuovo ordine economico internazionale" e il problema della stabilizzazione dei prezzi delle "commodities".

L'innovazione tecnologica, il suo trasferimento verso i paesi arretrati e la questione della tutela della proprietà intellettuale (brevetti e dintorni).

Politiche agricole e sviluppo economico: riforme agrarie, "Rivoluzione Verde", politiche di prezzo e politiche alternative.

Testi

Una dispensa curata dal docente e letture di approfondimento saranno distribuite all'inizio del corso. Tra di esse, alcune saranno in inglese.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da un orale facoltativo.

PSICOLOGIA SOCIALE (II SEMESTRE)

Docente responsabile: A. Isabella Alberici

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si articola in due moduli. Il modulo A si propone di fornire le conoscenze di base di carattere teorico ed empirico della psicologia sociale contemporanea, analizzando i processi psicosociali e le loro conseguenze dal punto di vista sia dell'individuo che del gruppo. Il modulo B ha l'obiettivo di analizzare come tali processi psicosociali si applicano al contesto politico, in particolare all'ambito della conoscenza, dell'azione e della comunicazione politica.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Le principali prospettive teoriche e i metodi di ricerca in psicologia sociale

Percezione e cognizione sociale

Il Sé

Gli atteggiamenti, la persuasione e l'influenza sociale

Gli stereotipi e il pregiudizio

L'identità sociale e i rapporti intergruppi

Il conflitto e la soluzione del conflitto

Modulo B

La percezione degli uomini politici

Gli atteggiamenti e i comportamenti politici

Autoritarismo, orientamento ideologico e sistema dei valori

La comunicazione politica

Le determinanti psicosociali dell'azione collettiva

Le nuove forme di azione collettiva

Testi

Modulo A

E.R. Smith e D.M. Mackie, *Psicologia sociale*, Bologna, Zanichelli, 1998 (capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-13).

N.B. Per coloro che hanno la prima edizione del manuale, il capitolo 13 va sostituito con il capitolo 14

Modulo B

P. Catellani, *Psicologia politica*, Bologna, Il Mulino, 1997.

A.I. Alberici. *Psicologia sociale dell'azione collettiva. Il movimento new global in Italia*, Milano, Vita e Pensiero, 2006.

Ulteriori indicazioni sulla bibliografia verranno fornite durante la presentazione del corso.

Prove d'esame

Esame scritto. I frequentanti potranno sostenere le prove alla fine di ciascun modulo. Nel corso delle lezioni verranno comunicati i particolari sul programma per frequentanti e sulle modalità delle prove. Gli studenti non frequentanti possono consultare il materiale didattico pubblicato online.

RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende offrire gli strumenti di base per la comprensione della vita politica internazionale e dei suoi mutamenti. In primo luogo, esso illustrerà i principali approcci politologici alla spiegazione delle relazioni internazionali, sottolineando le diverse variabili cui essi fanno riferimento e le obiezioni critiche che hanno incontrato. In secondo luogo, esso presenterà i risultati che la ricerca ha prodotto in capo ad alcuni dei fenomeni e temi di fondo della politica internazionale come, per esempio, la guerra, la globalizzazione, il ruolo delle istituzioni internazionali. In terzo luogo, esso presenterà e discuterà i tratti peculiari del sistema internazionale contemporaneo.

Programma dell'insegnamento

I principali approcci delle Relazioni Internazionali: neorealismo, neoliberalismo, costruttivismo;
La formulazione della politica estera degli stati;
Gli attori non statali della politica internazionale;
Il dilemma della sicurezza;
La guerra e i regimi politici;
La globalizzazione e i suoi critici;
Sistemi internazionali a confronto: multipolarismo, bipolarismo, unipolarismo;
La fine della guerra fredda e il sistema internazionale contemporaneo.

Testi

I materiali didattici per la preparazione dell'esame sono sotto forma di dispense a cura del docente e reperibili presso la C.L.U di Pavia.

Erasmus students: While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

Prove d'esame

Esame scritto.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Ilaria Madama

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare l'evoluzione del sistema di protezione sociale italiano in prospettiva comparata dalle sue origini ad oggi. Dopo una parte generale in cui verranno forniti gli strumenti concettuali ed analitici per lo studio delle politiche sociali e del welfare state, il corso si concentrerà sull'evoluzione e sul funzionamento delle quattro principali politiche sociali: pensioni, sanità, lavoro e assistenza sociale, presentando alcune chiavi teoriche e interpretative per spiegarne il percorso di sviluppo.

Programma dell'insegnamento

Il corso di articola nei seguenti punti :

Che cos'è il welfare state

Le origini dei sistemi di protezione sociale: dalle assicurazioni sociali obbligatorie alla sicurezza sociale

Le tipologie dei welfare state

Il welfare state italiano

Le politiche pensionistiche
Le politiche del lavoro
Le politiche sanitarie
Le politiche di assistenza sociale
Testi

M. Ferrera, *Le Politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*. Bologna: Il Mulino, 2006.
Eventuali altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Per i frequentanti una prova intermedia e una prova finale, entrambe scritte.

Per i non frequentanti: esame scritto.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti saranno comunicate all'inizio del corso.

Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web:
<http://www.unipv.it/webdsps/personale/madama/didattica.html>

SCIENZA DELLE FINANZE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

I fallimenti del mercato sono alla base dell'esistenza e dell'attività dell'operatore pubblico, che si può organizzare su più livelli di governo e che agisce erogando spese, imponendo entrate e regolamentando i mercati: in ogni caso l'attività pubblica può e deve essere esaminata dal punto di vista sia dell'efficienza, sia dell'equità. I modi stessi della formazione delle scelte pubbliche possono essere sottoposti all'analisi economica. Gli strumenti necessari sono generalmente di tipo microeconomico. Non può però essere trascurato l'impatto macroeconomico dell'attività dei governi generato dal lato della domanda, non meno che dell'offerta. Soprattutto da questo punto di vista la dimensione europea è ineludibile.

Programmi dell'insegnamento

Programma A (6 crediti, studenti Gea e Sp)

A. 1.1. I teoremi dell'economia del benessere e l'ottimo sociale (pp. 23-33). A. 1.2. La funzione del benessere sociale (pp. 33-37).

A. 2. I fallimenti del mercato. A. 2. 1. I beni pubblici (pp. 46-52). A. 2.2. Il monopolio (pp. 64-68).

A. 2.3. Le esternalità (pp. 68-73). A. 2.4. Le asimmetrie informative (pp. 73-81).

A. 3. Meccanismi di decisione politica (pp. 52-61).

A. 4. Le basi del welfare state (pp. 321-326). A. 4.1. Le pensioni (pp. 337-371). A. 4.2. La sanità (pp. 371-384). A. 4.3. L'istruzione (pp. 416-435).

A. 5. La teoria delle imposte (pp. 134-140). A. 5.1. L'eccesso di pressione (pp. 177-180). A. 5.2. L'incidenza in equilibrio parziale (pp. 180-196).

Programma B (3 crediti, studenti Peie)

B. 1. Le basi del welfare state (pp. 321-326). B. 1.1. Le pensioni (pp. 337-371). B. 1.2. La sanità (pp. 371-384). A. 1.3. L'istruzione (pp. 416-435).

B. 2. La politica fiscale nell'Unione europea (pp. 256-285).

Testi

Pagine indicate: P. Bosi. (a cura di), terza edizione 2003, *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna.

Prove d'esame

L'esame è scritto e orale. Per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia.

SCIENZA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da un lato, far comprendere la possibilità di uno studio scientifico della politica, presentando i principi fondamentali del metodo scientifico applicato ai fenomeni sociali e politici; dall'altro, introdurre con gradualità il discente alla cognizione dei concetti, categorie e opzioni teoriche presenti nella scienza politica: e ciò sia inquadrando in una prospettiva critica le nozioni di senso comune relative ai fenomeni politici, sia illustrando i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia moderna, in connessione pure con una riorganizzazione delle conoscenze di tipo storico/politico acquisite nella scuola secondaria.

Programma dell'insegnamento

Parte generale: Potere e teoria politica

Il potere: potere attuale e potere potenziale; l'azione potestativa; potere intenzione e interesse; l'azione di conformità; potere e autorità.

La violenza: violenza e potere; violenza punitiva, violenza terroristica e di tortura; effetti della violenza nelle relazioni sociali.

Le forme del potere: la manipolazione; remunerazione e costrizione; le reazioni previste; persuasione e imitazione; il condizionamento.

Potere, scambio e dominio: potere economico, potere coercitivo e potere simbolico; le condizioni del dominio e dello scambio; contrattazione e conflitto.

Il potere politico: arene politiche naturali e "monetarie"; funzioni e istituzioni politiche; la monopolizzazione della violenza.

La struttura politica: potere politico, poteri politicamente influenti e poteri minimi politicamente rilevanti; il regime politico; i diritti di cittadinanza.

Il processo politico: la lotta per il potere e i gruppi politici; la contesa per i diritti e la pressione politica; lo scambio politico.

Parte speciale: L'esecutivo nel sistema politico italiano

Il ruolo del primo ministro nel sistema di gabinetto.

La concettualizzazione idealtipica.

Gli incontri del primo ministro.

I modi di agire e l'incidenza del potere.

Gli ambiti decisionali.

Le arene ministeriali.

Testi

Parte generale:

Appunti presi a lezione e M. Stoppino, *Potere e teoria politica*, Milano, Giuffrè, 2001, terza edizione riveduta e accresciuta (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11).

Parte speciale:

C. Barbieri, *Il capo del governo nel sistema politico italiano*, Milano, Giuffrè, 2001.

Prove d'esame

Esame orale

Per gli studenti non frequentanti:

Ai non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo: M. Stoppino, *Potere ed élites politiche*, Milano, Giuffrè, 2000.

SISTEMA ECONOMICO ITALIANO (I semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente una sintesi dell'evoluzione del sistema economico italiano dal dopoguerra ad oggi con particolare riferimento ai problemi strutturali e alle politiche di lungo periodo ai fini di una migliore comprensione dei problemi ancora oggi aperti.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra carico didattico e crediti il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del corso.

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

SISTEMA POLITICO ITALIANO (II semestre)

Docente responsabile: Cristina Barbieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone due obiettivi:

fornire conoscenze sul tradizionale funzionamento del sistema politico italiano e sull'evoluzione in corso

sviluppare competenze di analisi scientifica dei fenomeni politici e capacità di comprensione e interpretazione della realtà politica italiana

Il corso si articola in due parti:

Parte I- Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

Viene esposta in chiave critica la nozione di "sistema politico" formulata nella classica concezione di David Easton. In questa prospettiva sono indagate le caratteristiche strutturali del sistema politico italiano della prima Repubblica e interpretati i cambiamenti dell'ultimo decennio.

Parte II- Il governo nella transizione

La seconda parte è un approfondimento della attuale fase di transizione, con riferimento alle istituzioni politiche di governo, oggetto di recenti trasformazioni. Si parte da un'analisi del concetto di "governo" per mettere poi a fuoco le diverse dinamiche evolutive che stanno interessando il cabinet, l'esecutivo, l'arena governo-parlamento, gli apparati serventi. Il tutto sotto un profilo di comparazione che dà nettezza e fisionomia al caso italiano.

Ciascuna delle due parti del corso dedica almeno due ore ad esercitazioni (studio di caso e simulazione) integrative delle lezioni.

Programma dell'insegnamento

PRIMA PARTE Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

La nozione eastoniana di sistema politico

Lotta per il potere, governo di partito e partitocrazia

Applicazione al caso italiano:

debolezza del tessuto sociale e delle istituzioni politiche

pervasività della lotta per il potere

outputs e outcomes

le cause della transizione

una seconda Repubblica? Mutamento e continuità

SECONDA PARTE Il governo nella transizione

Il concetto di governo e i suoi significati

Come cambia il governo in Italia:

la formazione del governo

la protezione delle politiche governative

il rapporto tra ministri

Palazzo Chigi

esecutivo e burocrazia

le autorità indipendenti

governo e Banca centrale

Testi

Prima parte

G. Pasquino, *Il sistema politico italiano: autorità, istituzioni, società*, Bononia University Press, Bologna, 2002.

Seconda parte

C. Barbieri, L. Verzichelli (a cura di), *Il governo e i suoi apparati*, Name, Genova, 2003.

Prove d'esame

L'esame è scritto.

E' prevista una prova (anch'essa scritta), riservata ai soli frequentanti, che si terrà alla fine di ciascun modulo, in data concordata con gli studenti.

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Salvini

Titolo: La transizione economica dei paesi socialisti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende trattare due argomenti. Il primo riguarda la definizione e le caratteristiche dei sistemi economici con particolare riferimento ai sistemi economici capitalisti e alla loro evoluzione. Il secondo considera i processi di transizione al mercato delle economie socialiste. L'attenzione sarà concentrata sulla transizione dell'URSS/Russia e della Repubblica Popolare Cinese.

Programma dell'insegnamento

1. Comparazione dei sistemi economici

2. La transizione economica dei paesi socialisti

Testi

C. Frateschi e G. Salvini, *Sistemi economici comparati*, Padova, CEDAM 1994.

G. Salvini, *Federazione Russa*, Pavia, CLU, 2001.

G. Salvini, *La modernizzazione economica in Cina*, Pavia, CLU, 2001 (articoli da concordare all'inizio dell'anno)

Prove d'esame

Esame orale.

SOCIOLOGIA (I semestre)

Docente responsabile: Alessandro Cavalli

Presentazione dell'insegnamento:

Il corso si propone i seguenti obiettivi: 1. introdurre allo studio scientifico dei fenomeni sociali; 2. inquadrare in modo critico e sistematico le nozioni di senso comune relative alla società contemporanea; 3. analizzare i processi e le istituzioni fondamentali della società contemporanea in prospettiva storico comparativa; 4. presentare le principali opzioni teoriche e l'impianto concettuale delle scienze sociali e della sociologia in particolare.

Programma dell'insegnamento:

Primo modulo: A. I concetti di base: interazione, ruolo, associazione, istituzione; B. I processi culturali (il processo di socializzazione, l'acquisizione di valori, norme e linguaggi, le credenze e le pratiche religiose, l'educazione)

Secondo modulo: A. Le forme di differenziazione sociale (per età, genere, razza, classe, la mobilità sociale); B. Le opzioni teoriche più importanti della sociologia.

Testi:

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2001, vol. I (*Cultura e società: i concetti di base*) e II (*Differenziazione e riproduzione sociale*).

Gli studenti che non hanno frequentato o che non hanno raggiunto il numero minimo di firme di frequenza dovranno, oltre ai testi indicati, preparare in aggiunta anche il testo seguente: A. Cavalli, *Incontro con la sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Prova di esame

Una prova scritta al termine del I° modulo ed una seconda al termine del II°, oppure una prova scritta completa al termine delle lezioni, prova orale integrativa opzionale.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Massimiliano Vaira

Presentazione dell'insegnamento

Il settore dell'istruzione negli ultimi 20 anni ha esperito molteplici e profondi processi di cambiamento, sollecitati dalle trasformazioni politiche, sociali ed economiche che hanno investito i Paesi sviluppati. Il cambiamento ha interessato i sistemi e le organizzazioni di istruzione, le finalità, i ruoli e le pratiche, al fine di adeguarli ai nuovi compiti e alle nuove domande che provengono dall'ambiente sociale.

L'insieme di questi cambiamenti stanno profondamente trasformando e ridisegnando non solo le forme organizzative e le modalità operative del settore dell'istruzione, ma anche le sue relazioni con il più ampio ambiente sociale. Riflettere sociologicamente su questi processi trasformativi permette di comprenderne le ragioni, le dinamiche, i contenuti e l'orientamento.

Programma dell'insegnamento

Il corso si soffermerà in particolare sul settore della scuola, con lo scopo di presentare come la sociologia ha affrontato una serie di problemi relativi a come i sistemi scolastici sono organizzati, operano e quali effetti producono nel contesto delle nuove condizioni politiche, sociali ed economiche.

In particolare, il corso affronterà i seguenti aspetti:

- La comparazione dei sistemi scolastici
- I rapporti tra scuola società ed economia
- Scuola e socializzazione
- Scuola e società multietnica
- La scuola e le diseguaglianze sociali
- Gli insegnanti e i dirigenti
- La scuola come organizzazione

Testo

L. Fischer, *Sociologia della scuola*, Bologna, Il Mulino, 2003. Limitatamente ai seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5,7

Prove d' esame
Esame scritto

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Leonardo Parri

Titolo del corso: Ordine sociale e dilemmi dell'azione collettiva: analisi teorica ed empirica.

Presentazione dell'insegnamento

L'ordine sociale, ovvero un certo grado di coordinamento tra le aspettative degli attori che interagiscono in una società, è irraggiungibile senza l'ausilio di regole istituzionali. Le istituzioni sociali, ponendo vincoli e conferendo opportunità, sono capaci di influenzare le azioni e le interazioni degli individui, diminuendone l'inevitabile incertezza degli esiti. Gli attori sociali sono però soggetti creativi, capaci di reinventare continuamente le azioni e le interazioni che li coinvolgono, col risultato che le regole istituzionali che ieri garantivano l'ordine sociale, domani possono non più essere in grado di farlo. Non è solo la creatività umana a insidiare l'ordine sociale esistente, vi sono anche i dilemmi dell'azione collettiva: si tratta di situazioni di interazione che inducono il singolo ad azioni apparentemente per lui vantaggiose, le quali però, combinate con le

azioni altrui, danno esiti inattesi, di tipo contrario o problematico rispetto ai fini perseguiti. Solo nuove regole istituzionali, emerse in modo spontaneo o ricercate e decise in modo deliberato, possono riportare la società a livelli accettabili di ordine.

Nella sua prima parte, l'insegnamento, ricorrendo a numerosi esempi concreti, pone le basi teoriche di concetti sociologici come azione, interazione e istituzioni. Particolare spazio è dato alla correzione istituzionale dei dilemmi dell'azione collettiva i quali, con il loro contenuto di incertezza, rendono difficile per gli attori sociali sia coordinarsi sia raggiungere i propri fini. Nella seconda parte si passa ad approfondire le dinamiche sociologiche sottese a una delle grandi controversie organizzative del Novecento, quella tra una regolazione istituzionale dell'ordine e dello sviluppo dell'economia attraverso i mercati decentrati (scambio) oppure attraverso un piano centralizzato (gerarchia). Nate all'inizio del secolo scorso come risposta costruttiva alle incertezze e ai dilemmi dell'azione collettiva che i mercati decentrati portavano con sé, le istituzioni del piano centralizzato sono perversamente risultate un rimedio peggiore del male, moltiplicando le incertezze e costringendo individui, aziende e vertici pianificatori dentro una serie di distruttivi dilemmi dell'azione collettiva.

Programma dell'insegnamento

Introduzione

Azioni e istituzioni: un'analisi sociologica

Interazioni e istituzioni di fronte ai dilemmi dell'azione collettiva

Piano e mercato come istituzioni

Un rimedio peggiore del male: gli esiti negativi delle interazioni sociali nell'istituzione del piano

L'ordine policentrico del mercato come alternativa alle controfinalità del piano

Testo

L.,Parri, *I dilemmi dell'azione sociale. Un'analisi di piano e mercato*, Roma, Carocci, 2004.

Prova d'esame

Esame scritto sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

SOCIOLOGIA DELL' AMBIENTE E DEL TERRITORIO (II semestre)

Docente responsabile : Mario Dossoni

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire le basi metodologiche per una lettura del territorio attraverso i processi di organizzazione funzionale e i percorsi di utilizzo dei cittadini. L'esplorazione e l'analisi con cui i diversi attori e gruppi sociali concorrono alle "specializzazioni" del territorio in ambito urbano e alla definizione di "spazi di salvaguardia ambientale" costituiscono l'elemento centrale per individuare linee di cambiamento e possibili effetti di sviluppo. La governance dei sistemi locali, interessati da movimenti e da condizioni che si generano a scale differenziate, è determinata dalla consapevolezza e dalle forme di impegno dei cittadini in una prospettiva globale.

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di approfondire concetti e aspetti metodologici relativi a :

I processi di riorganizzazione degli spazi sociali all'interno delle città attraverso i percorsi dei residenti e dei nuovi cittadini

La trasformazione del concetto di comunità e le problematiche relative alla sicurezza e all'inclusione sociale

L'animazione territoriale: la PAR (Participatory Action Research)

Le politiche, i movimenti, i rischi e la negoziazione ambientali

La gestione e la fruizione delle aree di salvaguardia ambientale per lo sviluppo di un territorio

Le lezioni saranno prevalentemente incentrate su casi di studio, con possibilità di visite guidate, e sull'effettuazione di brevi ricerche.

Testi

I testi e i materiali per la preparazione dell'esame verranno indicate nel corso delle lezioni

Prove d'esame

E' prevista una verifica intermedia consistente in un prova scritta o nella redazione di una prima relazione su uno studio di caso e una verifica finale delle conoscenze teoriche e metodologiche con la presentazione di una relazione scritta su un caso di studio.

I non frequentanti potranno concordare con il docente i materiali e le modalità d'esame.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO (II semestre)

Docente responsabile: Michele Rostan

Presentazione dell'insegnamento

Nella storia dell'umanità, lo sviluppo economico ha registrato una fortissima accelerazione in corrispondenza della formazione del mondo moderno e della nascita del capitalismo. Per questo, la sociologia studia lo sviluppo e il sottosviluppo ponendoli in relazione ai processi di mutamento che hanno prodotto e trasformato il mondo moderno e il capitalismo. Le lezioni intendono illustrare e discutere alcuni concetti utili allo studio dello sviluppo e alcuni problemi attuali legati alla diffusione del capitalismo utilizzando approcci teorici diversi e risultati di ricerche empiriche. Una particolare attenzione viene dedicata all'intreccio tra dimensione globale e dimensione locale dello sviluppo.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento è diviso in quattro sezioni:

1. Introduzione allo studio dello sviluppo: concetti fondamentali;
2. Origini e sviluppo del capitalismo;
3. Tratti e problemi dello sviluppo economico contemporaneo;
4. Le diverse forme dello sviluppo locale.

L'insegnamento è unitario ma può essere suddiviso in due moduli da 3 crediti in modo da ampliare le possibilità di scelta degli studenti: modulo A, sezioni 1 e 2; modulo B, sezioni 3 e 4.

Testi

I testi per la preparazione dell'esame verranno indicati a lezione.

Prova d'esame

Esame scritto.

SOCIOLOGIA ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Antonio Mutti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alla comprensione della dimensione sociale dell'attività economica. Vengono analizzate, in termini generali, le forme di organizzazione dell'economia mostrando l'intreccio variabile che può caratterizzare i rapporti tra economia, società e politica. Particolare attenzione è posta sulla distribuzione territoriale dello sviluppo con l'intento di chiarire i nessi tra globalizzazione e localismo.

Programma dell'insegnamento

1. Economia e società nel pensiero classico
2. Le forme di regolazione dell'economia
3. La nuova sociologia economica
4. Politica ed economia
5. Cultura ed economia
6. La distribuzione territoriale dello sviluppo e lo studio delle società locali

Testi

R. Swedberg, *Sociologia economica*, Milano, Egea, 2005.

Prove d'esame

Prova scritta di verifica a metà corso e prova orale finale.

SOCIOLOGIA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti di analisi sugli attori politici di massa e di élite, l'opinione pubblica, la partecipazione, le campagne elettorali, il voto.

Verranno analizzate criticamente teorie, concetti e ricerche empiriche.

Gli argomenti saranno: la disciplina e gli strumenti di analisi; gli attori politici di élite e di massa; l'opinione pubblica; l'offerta di politica sui media; la partecipazione politica; i sondaggi; il voto; le motivazioni delle scelte elettorali; le campagne elettorali e il marketing politico; la fruizione di politica sui media e i suoi "effetti"; l'astensionismo e la mobilitazione elettorale; la segmentazione degli elettori.

Programma dell'insegnamento

la disciplina e gli strumenti di analisi;

gli attori politici di élite e di massa;

l'opinione pubblica;

l'offerta di politica sui media;

la partecipazione politica;

i sondaggi;

il voto;

le motivazioni delle scelte elettorali;

le campagne elettorali e il marketing politico;

la fruizione di politica sui media e i suoi "effetti";

l'astensionismo e la mobilitazione elettorale;

la segmentazione degli elettori.

Testi

- V. Price, *L'opinione pubblica*, Bologna, Il Mulino, 2004.

- G. Legnante, *Dispense di Sociologia politica*. Edizione 2007.

- Eventuali altri testi che verranno comunicati all'inizio del corso.

Le dispense saranno disponibili presso la CLU all'inizio del corso.

In alternativa a una parte del programma d'esame, gli studenti motivati potranno richiedere al docente di concordare una ricerca con relazione scritta, le cui modalità verranno specificate all'inizio del corso.

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in un preappello intermedio e uno alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web <http://www.unipv.it/webdsps/personale/legnante/didattica.html>

SOCIOLOGIA URBANA E RURALE (I semestre)

Docente responsabile: Claudio Stroppa

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento contemplerà i seguenti aspetti:

1. i rapporti città-campagna; il concetto di urbano e il concetto di rurale; il rapporto centro-periferie; la città metropolitana e la nascita delle città "satellitari" (ad es. Milano2, Milano 3, Basiglio ecc) il ruolo dell'ambiente nella scelta della residenza;
2. gli studi di comunità in Italia e all'estero, la Scuola di Cicalo e l'influenza delle sue tesi sullo sviluppo del territorio; i metodi di ricerca; le relazioni tra sociologia urbana e rurale e le altre discipline del territorio (geografia, urbanistica, architettura, ecc.)
3. la realtà del turismo; la diversità dei modi di far turismo; il turista e la comunità locale; come si progetta una ricerca per attuare un modello turistico. Le ricerche sul turismo in Italia e all'estero.

Il corso verrà tenuto dal docente e da collaboratori esperti nelle discipline afferenti alla materia. E' consigliata una presenza al corso. Saranno inviati a relazionare esperti delle tematiche trattate.

Testi

Per gli studenti che hanno frequentato le lezioni regolarmente l'esame verterà su

C. Stroppa, *La cultura urbana tra passato e futuro*, Milano, Franco Angeli, 2004

C. Stroppa, *Il turismo tra illusione e realtà*, Napoli, Ed. Scientifiche Italiane, 2006

Per gli studenti che non hanno potuto frequentare regolarmente l'esame verterà su un terzo testo da concordare con il docente.

Prove d'esame

Esame orale

STATISTICA (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Campostrini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento presenta i concetti e le tecniche elementari della Statistica e mira a sviluppare abilità essenziali per l'impostazione e la risoluzione di problemi informativi utilizzando elementari strumenti statistici. Lo stile della didattica è "dai problemi ai metodi": ogni lezione o gruppo di lezioni inizia con la presentazione di un caso reale dei dati disponibili, e delle domande che può essere interessante porsi. I diversi strumenti teorici sono allora introdotti in funzione delle risposte da dare a queste domande

Programma dell'insegnamento

Statistica Descrittiva

distribuzioni di frequenze

indici di tendenza centrale

indici di variabilità e di mutabilità

indici di concentrazione

rappresentazioni grafiche (istogrammi, diagrammi a barre e a settori circolari, boxplot, diagramma della funzione di ripartizione)

Probabilità

principali definizioni

cenni di calcolo combinatorio

modelli statistici

Inferenza

campionamento, probabilità e inferenza

stima e stima intervallare per medie e proporzioni

verifica d'ipotesi per medie e proporzioni

Studio dell'associazione tra variabili

Regressione lineare semplice

Correlazione

Associazione per variabili qualitative: tabelle di contingenza e test χ^2 di Pearson

L'esame è scritto e verterà sui temi del programma, con l'esclusione di quelli indicati come "cenni". Allo studente verrà chiesto di risolvere problemi pratici esplicitando le procedure e commentando criticamente i risultati.

La prova scritta può essere, a richiesta dello studente o della commissione, integrata da una prova orale che verterà su tutto il programma.

Testi

M. K. Pelosi, T.M. Sandifer, *Statistica*, Mc Graw-Hill, Milano, 2005.

Dispense e materiali didattici (sono a disposizione sul sito web).

Altri testi consigliati

D. Freedman, R. Pisani, R.Purves, *Statistica*, Mc Graw-Hill, Milano, 1998

M.L. Levine, T.C. Krehbiel, M.L. Berenson, *Statistica*, Apogeo, Milano, 2002

I. Diamond, J. Jefferies, *Introduzione alla statistica*, Mc Graw-Hill, Milano, 2002

Prove d'esame

Esame scritto

STATISTICA ECONOMICA (II SEMESTRE)

Docente responsabile: Bruno Scarpa

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende affrontare tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione.

Lo stile della didattica è "dai problemi ai metodi": ogni lezione o gruppo di lezioni inizia con la presentazione di un caso reale dei dati disponibili, e delle domande che può essere interessante porsi. I diversi strumenti teorici sono allora introdotti in funzione delle risposte da dare a queste domande.

Programma dell'insegnamento

Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici.

Il modello di regressione lineare

I numeri indici

Introduzione all'analisi delle serie storiche

Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica internazionale e italiana, e dalle realtà aziendali, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche. La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

Il corso prevede esercitazioni in Laboratorio informatico attraverso analisi statistica di alcuni semplici data-set economici mediante l'utilizzo di un programma a calcolatore (ad es. il linguaggio R, o altri)

Testi

J.H. Stock, M.W. Watson, *Introduzione all'econometria*. Pearson Education Editore. (cap. 1-7, 12), 2005

S.M. Iacus, G. Masarotto, *Laboratorio di Statistica con R*, McGraw-Hill, Milano, 2003.

A. Predetti, *I numeri indici. Teoria e Pratica*. Giuffrè, Milano. (p.1-80, 124-146), 2002

Materiale didattico a cura del docente.

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale integrazione con esame orale

STATISTICA SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Pasquale Scaramozzino

Altro docente: Simone Gerzeli

Presentazione dell'insegnamento

Il corso mira a fornire strumenti e metodi per poter leggere ed interpretare i fenomeni sociali e per orientarsi nella ricerca e nell'utilizzo di dati per la descrizione dei fenomeni stessi.

Programma dell'insegnamento

Le fonti e la metodologia per la costruzione e l'utilizzo degli indicatori sociali con particolare riferimento agli indicatori dell'istruzione e agli indicatori politici ed elettorali.

La programmazione di una ricerca sociale

Parte speciale: I sondaggi elettorali.

Testi

Materiale didattico a cura del docente

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale integrazione con esame orale

STORIA E ISTITUZIONI DELL'EUROPA ORIENTALE (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Costa Bona

Titolo: Dalla nascita delle democrazie popolari al crollo del comunismo

Presentazione dell'insegnamento

Il corso verterà sulla storia politica dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale e delle loro relazioni reciproche, nonché sullo sviluppo delle relative posizioni nell'ambito internazionale dal 1945 al 1989 con particolare riferimento al processo di formazione delle democrazie popolari e al loro crollo

Programma dell'insegnamento

Conferenze di Teheran, Jalta e Potsdam

Assetto dell'Europa orientale dopo la seconda guerra mondiale

Politica dell'Unione Sovietica

Politica dei singoli paesi dell'Europa orientale

Testi

-Un atlante storico-geografico o geografico a scelta dello studente

- J.-M. LE BRETON, *Una storia infausta*, Bologna, Il Mulino, 1997: parte relativa al periodo 1945-1989

-N. WERTH, *Storia della Russia nel 900*, Bologna, Il Mulino, 2000: parte relativa al periodo 1945-1989

Prove d'esame

Esame orale

STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (II semestre)

Docente responsabile: Elisabetta Colombo

Titolo: Costituzioni e costituzionalismo nell' Europa contemporanea

Presentazione dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è presentare alcuni aspetti salienti dell'esperienza costituzionale europea nei secoli XIX e XX con riferimento prevalente a quattro casi: Italia, Francia, Germania, Regno Unito. L'analisi delle istituzioni sarà condotta a partire dai contesti politici dei Paesi considerati e tenderà a mettere in luce le dinamiche di convergenza e divergenza delle rispettive vicende

costituzionali. A questo modo si rifletterà anche sul metodo e sulle caratteristiche della storia comparata.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento riguarderà gli sviluppi costituzionali nei quattro Paesi in esame. Saranno messi in luce i precedenti del costituzionalismo ottocentesco. Si analizzeranno poi i tratti essenziali di questo. In particolare, si compareranno le forme di stato e di governo, il ruolo dei parlamenti e l'estensione della cittadinanza politica. Verrà quindi delineato il transito dallo stato liberale allo stato sociale, con speciale riguardo alle connesse trasformazioni dell'amministrazione pubblica statale e del governo locale.

Testi

R.C. van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Roma, Carocci, 2003, pp. 129-264.

S. Merlini, *Il governo costituzionale*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Roma, Donzelli, 1995, pp. 3-72.

F. Mazzanti Pepe, *Profilo istituzionale dello stato italiano. Modelli stranieri e specificità nazionali nell'età liberale*, Roma, Carocci, 2004, pp. 25-107.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

STORIA CONTEMPORANEA (I semestre)

Docenti responsabili: Marina Tesoro, Arianna Arisi Rota

Titolo: Temi e problemi della storia del Novecento

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire gli strumenti cognitivi e critici necessari per collocare gli eventi storici nella loro dimensione spazio-temporale e nei loro nessi di relazione. Il corso si svilupperà in due Moduli: A e B. Nel Modulo A, Parte generale (6 crediti) si esamineranno i passaggi storici fondamentali dell'età contemporanea. Nel Modulo B, Parte monografica (3 crediti) si affronterà una tematica di rilevante interesse storiografico, avvicinando lo studente all'uso delle fonti documentarie.

Programma dell'insegnamento

MODULO A (Parte generale)

Docente: Arianna Arisi Rota

Lineamenti e aspetti interpretativi della storia europea e extra-europea dal 1848 a oggi.

MODULO B (Parte monografica)

Docente: Marina Tesoro

Idea di nazione e identità nazionale nella storia d'Italia dal Risorgimento alla Repubblica

Testi

MODULO A. Parte generale (6 crediti)

Il manuale di riferimento per la preparazione del Modulo A è:

G. Sabbatucci V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Inoltre, come supporto allo studio del manuale sopra indicato, si richiede di utilizzare:

(A cura di F. Cammarano e M.S. Piretti), *Parole chiave della storia contemporanea*, Roma, Carocci, 2004

MODULO B. Parte monografica (3 crediti)

E. Gentile, *La grande Italia: il mito della nazione nel XX secolo*, Bari-Roma, Laterza, 2006

Prove d'esame

Esame orale in un'unica soluzione: Modulo A + Modulo B quando è richiesto il corso da 9 crediti;
Modulo A quando è richiesto il corso da 6 crediti

Studenti non frequentanti (9 crediti) e quadriennalisti

Parte generale (Modulo A): G.Sabbatucci V.Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Parte monografica (Modulo B): E. Gentile, *La grande Italia: il mito della nazione nel XX secolo*, Bari-Roma, Laterza, 2006

Inoltre:

(A cura di M. Ridolfi), *Almanacco della repubblica. Storia d'Italia attraverso le tradizioni, le istituzioni e le simbologie repubblicane*, Milano, Bruno Mondadori, 2003 : Introduzione e 2 saggi a scelta dello studente.

Studenti non frequentanti (6 crediti)

Modulo A: G.Sabbatucci V.Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2004

Inoltre:

(A cura di M. Ridolfi), *Almanacco della repubblica. Storia d'Italia attraverso le tradizioni, le istituzioni e le simbologie repubblicane*, Milano, Bruno Mondadori, 2003 : Introduzione e 2 saggi a scelta dello studente.

STORIA D'AREA ASIATICA (STORIA DELLA CINA) (I semestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Titolo: L'impatto della penetrazione europea in Cina e Giappone. Due modelli di modernizzazione a confronto.

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di analizzare la crisi e la dissoluzione delle società tradizionali in Cina e Giappone per effetto della penetrazione occidentale, in particolare nel XIX secolo, e la fase iniziale del processo di modernizzazione che questa ha messo in moto nei due paesi. In ciascuno di essi tale processo ha avuto origine come risposta alla medesima pressione imperialistica ma poi è andato sviluppandosi con caratteristiche differenti perché condizionato da un diverso ambiente storico, culturale e socioeconomico.

Programma dell'insegnamento

1. La penetrazione europea in Cina e Giappone
2. Il rifiuto cinese della civiltà occidentale
3. Scienza occidentale per scopi pratici. Confucianesimo come base di vita.
4. Penetrazione delle ideologie occidentali e inizio della modernizzazione.
5. I "germogli del mondo moderno" nel Giappone del periodo Tokugawa.
6. La rivoluzione del Meiji e l'inizio della modernizzazione

Testi

Saranno indicati durante il corso

Prove di esame

Esame orale

STORIA D'AREA ASIATICA (Storia e Istituzioni dell'Asia sud orientale) (II semestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Titolo: *L'India di Nehru*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di spiegare la formazione dello stato dell'India indipendente durante il periodo nehruviano .In particolare si intende sottolineare la trasformazione della società tradizionale durante il processo di modernizzazione introdotto da Nehru.

Programma d'insegnamento

La prima parte del corso prevede una introduzione alla società tradizionale del subcontinente .La seconda parte verrà dedicata alla visione politica di Nehru.

Testi

Verranno distribuiti dei dvd di film indiani degli anni '50 e '60 da commentare con testi assegnati durante il corso.

Prove d'esame

Verrà presentato un paper (scritto e orale) seguito da un esame orale.

STORIA D'EUROPA (II semestre)

Docente responsabile: Marica Roda

Programma dell'insegnamento

Le lezioni di questo insegnamento offrono la possibilità di riconsiderare una storia già nota a grandi linee, ponendo al centro dell'osservazione le relazioni tra gli abitanti del continente europeo e il mare. Si tratta di una storia millenaria che non è possibile ripercorrere completamente: le lezioni saranno perciò dedicate a momenti cronologici particolari o a sotto temi specifici come ad esempio l'ambiente e i suoi caratteri fisici e culturali; gli strumenti del navigare e le rappresentazioni dello spazio; le tecniche costruttive e i loro prodotti; la specificità dei settori marini europei e le convergenze storiche, gli usi e la evoluzione del diritto del mare; le fortune mercantili delle potenze marittime; le attività produttive legate al mare; le politiche dell'Ue connesse al mare ecc.

Testi

Per tutti (3 e 6 crediti):

M. Mollat di Jourdin, *L'Europa e il mare*, Laterza, Bari, qualsiasi edizione

L'uso di un Atlante geografico è indispensabile

Per 6 crediti :

Un volume scelto nella lista seguente:

F. Braudel, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino, qualsiasi edizione, vol. I, parte I, capp. II, III, IV

C. M. Cipolla, *Vele e cannoni*, Il Mulino, Bologna

P. Matvejevič_, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano

A. Pichierri, *Citta Stato. Economia e politica del mondo anseatico*, Marsilio, Venezia 1997

Tutti i volumi sono disponibili nelle biblioteche universitarie pavesi.

Per tutti gli studenti, letture aggiuntive non obbligatorie, concordate con il docente, saranno valutate in sede d'esame.

Le tracce, i lucidi delle lezioni e altri materiali di approfondimento verranno messi a disposizione degli studenti ogni settimana nel sito della facoltà. L'accesso alle pagine è protetto da una password che deve essere richiesta al docente.

Prove d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verificherà competenze geografiche e storiche.

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI (II semestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Titolo: L'Italia dal Settecento all'età napoleonica.

Presentazione dell'insegnamento

Verranno presi in esame i più importanti mutamenti sociali e istituzionali nonché i fattori di resistenza negli stati italiani tra Illuminismo e Rivoluzione, prestando particolare attenzione agli spazi e ai modi della cultura, all'istruzione e al pensiero religioso.

Testi

D. Carpanetto-G. Ricuperati, *L'Italia del Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 1998 o
Gli studenti potranno concordare con la docente un programma individuale.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI (I semestre)

Docente responsabile: *Diana De Vigili*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso propone di individuare e analizzare le scelte dei vertici dei partiti italiani dal 1943 agli anni '80, prestando particolare attenzione ai primi segnali di crisi di governabilità, alle difficoltà incontrate dalle segreterie dei partiti nell'individuare soluzioni soddisfacenti e, infine, alla nascita di movimenti o di nuovi partiti che hanno avanzato proposte, diverse da quelle tradizionali, per il governo del Paese.

Programma dell'insegnamento

I governi di unità nazionale dopo la Liberazione
Gli eventi internazionali e la loro influenza sulla politica italiana
La proposta politica di De Gasperi.
L'isolamento politico della sinistra
Il centrismo e le ragioni della sua crisi: governo e opposizioni
Il centro-sinistra e i motivi della sua crisi: governo e opposizioni
Dalla solidarietà nazionale al pentapartito

Testi

Saranno indicati a lezione. Per i non frequentanti: Aurelio Lepre, *Storia della Prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, Bologna, 2003, da pag. 7 a pag. 317

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEL GOVERNO LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Musso

Titolo: Il governo delle città europee tra '800 e '900

Presentazione dell'insegnamento

Verranno presentate le forme in cui erano governate le città francesi ed inglesi dalla metà dell'800 alla prima guerra mondiale. L'analisi verrà condotta in modo comparativo rispetto all'esperienza italiana e avrà come scopo di illustrare la varietà delle tradizioni di governo locale in Europa

Programma dell'insegnamento

Il governo locale nella costituzione del paese
Gli organi del governo locale e le modalità della loro nomina
Le politiche sociali e i servizi locali

Testi

F. Rugge, (a cura di), *I regimi della città. Il governo municipale in Europa tra '800 e '900*, Milano, Franco Angeli, 1992, pp. 9-87, 137-179

Prove d'esame

L'esame avrà forma orale.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO (II semestre)

Docente responsabile: Giovanna Angelini

Titolo: Aspetti e figure del pensiero politico europeo dal XVI e il XX secolo.

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende ricostruire i temi salienti del dibattito ideologico-politico europeo in una prospettiva che privilegia l'età moderna e contemporanea, senza trascurare l'eredità del pensiero classico e medievale. Forme di governo e criteri di classificazione, legittimazione del potere e organi di controllo, sovranità statale e sovranità popolare, Stato assoluto e Stato di diritto, libertà "negativa" e libertà "positiva", rappresentanza e autogoverno, democrazia liberale e democrazia socialista, dialettica tra maggioranza e minoranze sono alcuni degli argomenti chiave che verranno presi in considerazione, attraverso l'analisi critica e comparativa dei contributi offerti dai maggiori esponenti del pensiero politico occidentale.

Testi

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, esclusi i capitoli X, XIII, XIV, XV, XVI. Testi alternativi potranno essere concordati con il docente.

Prove d'esame

L'esame orale può essere sostituito da due prove scritte, che si svolgeranno a metà e a fine semestre.

N.B.: Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Storia delle dottrine politiche devono concordare il programma.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Paolo Virginio Gastaldi

Presentazione dell'insegnamento

Durante il corso si percorreranno le linee generali del pensiero liberale europeo del XX secolo, facendo riferimento ad alcuni testi esemplari e alle figure più significative anche italiane.

Testi

R. Cubeddu, *Atlante del liberalismo*, Roma, Ideazione, 1997

F. von Hayek, *Liberalismo*, Roma, Ideazione, 1996

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO (II semestre)

Docente responsabile: Anna Rita Calabrò

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima si analizzeranno quei temi di carattere storico, epistemologico e metodologico che consentono di definire la disciplina sociologica. In particolare si vedrà, attraverso la lettura dei classici, come i grandi maestri del pensiero sociologico hanno definito, al suo nascere, l'oggetto e il metodo della sociologia e hanno concettualizzato il rapporto tra l'individuo e la società. Pur partendo da prospettive diverse riguardo alla società e al comportamento sociale, le risposte di questi autori costituiscono il fondamento epistemologico della sociologia. In questo modo essa si afferma come una disciplina moderna che contempla il fatto che paradigmi diversi possano

convivere sincronicamente e che, perciò, è in grado di comprendere e spiegare la complessa trama del tessuto sociale.

Nella seconda parte del corso si vedrà quali nuove e importanti prospettive teoriche gli studiosi e i ricercatori contemporanei hanno messo a punto seguendo le strade tracciate dai teorici classici e addentrandosi con mappe sempre più affinate nel territorio definito dalla società e da coloro che la costituiscono.

Il corso si pone due obiettivi.

Se il primo è quello di fornire agli studenti un quadro delle principali teorie sociologiche a partire dai classici del pensiero sociologico, il secondo, non meno importante, è mostrare loro come le teorie sociologiche siano il presupposto delle ricerche sociali empiriche e illustrare gli stretti legami che esistono tra la teoria sociologica e il modo in cui tutti noi, sociologi e non, affrontiamo e cerchiamo di capire il mondo in cui viviamo. Per tale ragione, durante il corso, si farà riferimento a quelle ricerche che hanno fatto, per la loro importanza, la storia della sociologia.

Programma dell'insegnamento

PARTE PRIMA: Oggetto e metodo della sociologia: parlano i classici.

Émile Durkheim, Max Weber, Georg Simmel, Norbert Elias accreditano la sociologia come una disciplina autonoma in grado di formulare correttamente le domande, trovare le risposte adeguate, individuare fenomeni e territori esclusi alle altre scienze umanistiche e sociali, definire la propria strumentazione metodologica.

PARTE SECONDA: La teoria sociologica contemporanea.

Il funzionalismo, la teoria del conflitto, evoluzione e modernità: prospettive macrosociologiche, l'interazionismo simbolico, la fenomenologia, le teorie della scelta razionale.

Testi

A.R. Calabrò, *Oggetto e metodo della sociologia: parlano i classici*, Liguori, 2004

R.W. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, il Mulino, 2000 (nuova edizione)
(capitoli: secondo, terzo, quarto, quinto, sesto e settimo)

Prove d'esame

L'esame è scritto.

Sono previste due prove (anch'esse scritte) riservate ai soli frequentanti, che si terranno alla fine di ciascuna parte del corso, in date concordate con gli studenti.

E' prevista una prova orale integrativa opzionale.

STORIA DELL'AFRICA (I semestre)

Docente responsabile: Gian Paolo Calchi Novati

Titolo: Lineamenti di storia dell'Africa

Presentazione dell'insegnamento

Il corso fornirà alcuni criteri generali per orientarsi nella storia dell'Africa, ma l'insegnamento si ripromette di identificare i passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa nera o subsahariana. Sullo sfondo dell'organizzazione economico-politica dell'Africa precoloniale o tradizionale, verrà studiato in particolare l'impatto del colonialismo, nelle due varianti principali: amministrazione indiretta di stampo inglese e assimilazione di stampo francese. L'insegnamento illustrerà poi il processo di decolonizzazione nell'Africa a sud del Sahara e la conseguente formazione dello Stato postcoloniale. Malgrado la formale continuità, lo Stato africano indipendente ha subito una serie di crisi sul lato sia delle istituzioni che dello sviluppo. Il processo di democratizzazione degli anni Novanta è risultato fortemente turbato dai conflitti infrastatali e dalle continue scosse provocate dalla povertà di massa e dalla protesta delle classi emergenti. L'insegnamento si concluderà con una descrizione dei problemi incontrati dall'Africa al momento del suo inserimento nel mercato globale.

Programma dell'insegnamento

L'imperialismo coloniale e la spartizione dell'Africa

Resistenza primaria e le élites tradizionali.

I diversi modelli di colonialismo. Le trasformazioni istituzionali e produttive.

La formazione di nuove élites.

Panafricanismo, negritudine, nazionalismo africano.

La decolonizzazione e la nascita degli Stati indipendenti.

La crisi dello Stato postcoloniale. Instabilità politica e sottosviluppo. Tentativi di democratizzazione

Tentativi di democratizzazione

Guerre etniche o civili e risoluzione dei conflitti

L'Africa e la globalizzazione

Testi

G. P. Calchi Novati e P.L. Valsecchi, *Africa: la storia ritrovata*, Carocci, Roma, 2005 (conoscenza delle questioni generali di tutto il libro);

L'analisi di una situazione di crisi (per esempio il dossier sul Sudan della rivista "Afriche e Orienti", 2006).

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (I semestre)

Docente responsabile: Elisabetta Colombo

Titolo: L'amministrazione pubblica italiana dall'Unità ad oggi

Presentazione dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è presentare le più rilevanti questioni del sistema amministrativo italiano nella loro vicenda storica, anche per individuare le ricadute e i vincoli che tali vicende producono sulla situazione attuale. Cenni verranno fatti a esperienze amministrative europee.

Programma dell'insegnamento

Il corso sarà diviso in quattro parti:

1. Le trasformazioni dell'amministrazione centrale
2. Il personale amministrativo: provenienza e formazione
3. Le amministrazioni parallele
4. Evoluzione dell'amministrazione locale

Testi

P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia (1848-1995)*, Roma, Carocci, 1999.

G. Melis, *La burocrazia*, Bologna, il Mulino, 1998.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (I semestre)

Docente responsabile: Donatella Bolech

Presentazione dell'insegnamento

Oggetto del corso sarà il processo di Unione europea dal dopoguerra ai giorni nostri, nell'intento di fornire un quadro generale della costruzione europea a partire dall'azione svolta dai movimenti europeisti già durante la seconda guerra mondiale per arrivare alla Costituzione europea e al recente allargamento ai paesi dell'Est. Particolare attenzione inoltre verrà dedicata al contesto internazionale e ai suoi riflessi sul cammino europeo.

Programma dell'insegnamento

L'idea europea. La Comunità del carbone e dell'acciaio. La Comunità di difesa europea. I Trattati di Roma. L'Europa di De Gaulle. Il primo allargamento della Comunità. I difficili anni '70 e i

rapporti euro-americani. Margaret Thatcher e l'euro pessimismo. Jacques Delors e il rilancio europeo: dall'Atto unico a Maastricht. La nascita dell'Unione europea. Il dopo Maastricht e l'Euro. Il dibattito sulla Nuova Europa. L'allargamento a est. La Costituzione europea.

Testi

G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea*, Bari, Laterza, 2005.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso studia l'evoluzione delle forme di governance nella storia delle relazioni internazionali. verranno quindi analizzati i passaggi dalle conferenze multilaterali di tipo eurocentrico alla nascita e al ruolo delle organizzazioni internazionali nel corso del novecento. in questa prospettiva si esamineranno le dinamiche conflitto/cooperazione fra gli stati in prospettiva storica, nonché l'evoluzione della diplomazia multilaterale che progressivamente ha teso ad istituzionalizzarsi dando vita a numerose organizzazioni intergovernative. particolare attenzione sarà dedicata ai processi organizzativi e istituzionali di portata globale,

Programma dell'insegnamento

1. il sistema politico globale: dal concerto europeo al periodo in cui "westfalia si complica"
2. profilo storico della diplomazia multilaterale: tra espansione della società internazionale, prime crisi dei sistemi imperiali e diffondersi degli stati nazione
3. la società delle nazioni: nascita, evoluzione e crisi di un ordine postbellico e di un sistema di sicurezza collettiva
4. le nazioni unite: dalle conferenze del periodo di guerra alla nascita del sistema onu
5. le istituzioni internazionali del periodo bipolare: tra guerra fredda, decolonizzazione e coesistenza competitiva
6. l'organizzazione internazionale dopo la fine del sistema bipolare: tra nuove sfide della globalizzazione, "nuove guerre", peacekeeping e progetti di riforma del sistema onu
alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico

testi

C. Meneguzzi Rostagni, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, 2000.

inoltre, durante le lezioni saranno indicate specifiche letture integrative e/o sostitutive.

i non frequentanti dovranno concordare un testo integrativo.

Prova d'esame

esame scritto e orale.

gli studenti erasmus potranno sostenere l'esame anche in: inglese, francese, spagnolo.

STORIA DELLA DIPLOMAZIA (I semestre)

Docente responsabile: Arianna Arisi Rota

Titolo: Origini e sviluppo della diplomazia e del metodo diplomatico

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in due parti. Nella prima parte verranno descritte le linee guida nell'evoluzione storica della diplomazia come strumento tipico per la gestione dei rapporti tra gli Stati, seguendone il processo di istituzionalizzazione dal XVII secolo e giungendo sino alle forme proprie del XX secolo. Verranno analizzati, tra gli altri, aspetti quali la creazione delle strutture

permanenti, il processo di professionalizzazione del servizio diplomatico, le forme di confronto negoziale tra Stati, l'affermazione di nuovi attori della prassi diplomatica
Nella seconda parte verranno esaminati alcuni concetti e strumenti propri della diplomazia contemporanea, con analisi di casi studio storicamente significativi.

Programma dell'insegnamento

Parte prima

La diplomazia rinascimentale e l'ambasciatore residente. La diplomazia all'opera nel '600

Nascita e sviluppo dei Ministeri degli Esteri

La diplomazia e le Rivoluzioni americana e francese: l'amministrazione delle Relazioni Estere nell'età napoleonica

La Restaurazione e il concerto europeo: la diplomazia dei Congressi

Forme di diplomazia multilaterale tra '800 e '900

Segretezza, spionaggio e la nuova opinione pubblica

L'evoluzione dopo la prima guerra mondiale

Lo strumento diplomatico nel XX secolo: l'espansione della società internazionale e l'istituzionalizzazione di nuovi attori.

Parte seconda

Negoziato

Mediazione

Crisis management

Diplomazia preventiva.

Costituiranno parte integrale del corso lezioni tenute da diplomatici di carriera che illustreranno in base alla propria esperienza aspetti significativi della diplomazia all'opera.

Testi

E. Serra, *Manuale di storia delle relazioni internazionali e diplomazia*, Milano, SPAI, 2000, capitoli IV, V, VI, VII e VIII;

G.R. Berridge, *Diplomacy. Theory and Practice*, Palgrave, 2004 (third edition), part II.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame esclusivamente sugli appunti e sulla bibliografia fornita a lezione.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELLA TURCHIA (I semestre)

Docente responsabile: Maria Antonia Di Casola

Titolo : La Turchia e il suo posto nella politica internazionale

Presentazione dell'insegnamento

Il corso illustrerà le fasi essenziali della storia del mondo turcofono nell'area pre e post islamica del Medio Oriente allargato al Caucaso e all'Asia centrale. Considererà l'esperienza dell'Impero Ottomano con particolare riguardo alla fase delle riforme istituzionali e alla sua disintegrazione dopo il primo conflitto mondiale.

Nella seconda parte la formazione del nuovo ordine medio-orientale considererà in parallelo la formazione dello stato laico turco, i suoi rapporti con lo stato arabo islamico e la conflittualità della Guerra Fredda nella quale la Turchia kemalista svolgerà il ruolo di solido pilastro occidentale.

La questione delle minoranze, storicamente riconosciute e non riconosciute, il fattore Islam, il ruolo dei militari nella politica kemalista in evoluzione saranno analizzati nell'ambito dei problemi dello sviluppo e della democrazia di un paese come la Turchia che esercita un ruolo crescente in Europa, in Medio-Oriente, nel Caucaso e in Asia Centrale.

Programma dell'insegnamento

Prima parte

1) Il turchismo: dimensione etnico-culturale

- 2) Tanzimat. Giovani Turchi. Crollo dell'Impero Ottomano
- 3) Mustafa Kemal e la Rivoluzione kemalista
- 4) La nascita della repubblica

Seconda parte

La Turchia nella politica internazionale: primo dopoguerra, la neutralità durante il secondo conflitto mondiale.

L'adesione alla Nato

La Turchia e la Guerra Fredda: gli anni dell'impegno, 1945-1963

La Turchia e la Guerra Fredda: mutamenti globali e condizionamenti regionali, 1964-90

Il dopo-guerra fredda: l'evoluzione del kemalismo

Il problema dell'adesione della Turchia alla UE.

Testi

V. Fiorani Piacentini (a cura di), *Turchia e Mediterraneo allargato. Democrazia e democrazie* Franco Angeli, Milano, 2005.

G.P. Calchi Novati, M. A. Di Casola (a cura di), *L'Europa e i ruoli della Turchia*, Giuffrè, Milano, 2001. 2-3 contributi a scelta.

Altri testi, sostitutivi di quelli indicati, potranno essere concordati con gli studenti.

Prove d'esame

Esame orale, con eventuale prova scritta a risposta multipla a metà corso.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (II Semestre)

Docente responsabile: Arturo Colombo.

Altro docente: Rocco D'Alfonso

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in tre Moduli distinti:

Modulo A: "Sei 'classici' del pensiero politico europeo a confronto: I° - Da Machiavelli a Montesquieu"

Modulo B: "Sei 'classici' del pensiero politico europeo a confronto: II° - Da Rousseau a Hannah Arendt"

Con questi primi due moduli si intende mettere a confronto, di volta in volta, due "classici", per illustrare – attraverso un'analisi storico-comparativa – le differenti "risposte" del pensiero politico europeo su alcuni grandi temi, che chiamano in causa i legami fra Individuo, Stato e Società, la classificazione delle forme di potere, i rapporti fra autorità e libertà, le forme della democrazia, i caratteri dei totalitarismi.

Modulo C: "L'idea di nazione e i nazionalismi del XIX e XX secolo".

Con questo terzo modulo, a carattere monografico, ci si propone di illustrare le affinità e le differenze che caratterizzano tre esperienze significative, come quella italiana, tedesca e francese, anche attraverso la lettura-commento dei maggiori esponenti.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Machiavelli e Tommaso Moro fra realismo e utopia. Hobbes e Locke fra Stato-autorità e Stato costituzionale. Montesquieu e Rousseau fra libertà politica e volontà generale.

Modulo B

Tocqueville, Mazzini e le prospettive della democrazia. Fourier e Marx dal socialismo "utopistico" al socialismo "scientifico". H. Arendt e gli enigmi della politica nel XX secolo. A. Einstein "pacifista".

Modulo C

Nazione e nazionalismo in dieci a confronto: Fichte e Renan, Mazzini e Mancini, Barrès e Maurras, Treitsche e Rosemberg, Corradini e Rocco.

Testi

Modulo A e B

Per chi frequenta regolarmente le indicazioni bibliografiche verranno date a lezione direttamente dal docente.

Per chi ha difficoltà a frequentare: come testo-base un “manuale”, per esempio G.M. Bravo, C. Malandrino, *Profilo di storia del pensiero politico*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, (capp. 1, 3, 10, 14, 16, 18, 29 paragrafo 29.2, 31, 32, 33 paragr. 33.20), oltre al cap. 7 di Bravo-Malandrino, *Il pensiero politico del Novecento*, oppure J.J.Chevallier, *Le grandi opere politiche*, Bologna, Il Mulino, (esclusi i capp. riguardanti Bossuet, Maurras e Hitler), oltre alla lettura-commento di una delle opere trattate [Altro materiale verrà indicato durante il Corso].

Per chi fosse interessato, è possibile concordare con il docente la preparazione attraverso la lettura di testi alternativi.

Modulo C

Oltre alle indicazioni che verranno date direttamente dal docente, sono testi-base a scelta: A. Campi, *Nazione*, Bologna, Il Mulino, 2004 oppure F. Tuccari, *La nazione*, Bari, Laterza, 2000.

Seminario per Lavoratori-studenti

Verrà svolto anche un apposito seminario serale sul tema “Protagonisti del pensiero politico da Machiavelli a Marx”

Prove d'esame

L'esame è orale, ma può essere sostituito da due prove scritte, riservate ai frequentati e svolte a metà e alla fine del semestre, secondo un calendario concordato con gli studenti.

STORIA DELLE IDEE DI EUROPA (I Semestre)

Docente responsabile: *Arturo Colombo*

Presentazione dell'insegnamento:

Il Corso, che si articola in due parti (o moduli), si propone di offrire in rapida sintesi i lineamenti delle varie immagini dell'Europa nel corso dei secoli, nonché le prospettive delle idee e degli ideali dell'Europa e le diverse strategie di integrazione e unificazione dal XVIII secolo ai nostri giorni.

Programma dell'insegnamento

I Parte (o Modulo A)

L'Europa attraverso le “immagini”: miti e leggende di “Europa”, le prime rappresentazioni simboliche, le raffigurazioni allegoriche, i significati dell'Europa nell'iconografia contemporanea.

II Parte (o Modulo B)

La nascita della moderna coscienza europea nel XVIII secolo. Il mosaico di Stati-nazione, i progetti di confederazione e i programmi di federazione europea durante il XIX secolo. Con riferimento al XX secolo, le tesi di L. Einaudi, le proposte di G. Agnelli e A. Cabiati; il movimento della “Pan-Europa” di R. Coudenhove-Kalergi; la “Federal Union” di Lord Lothian; il modello dell'Europa totalitaria nel nazi-fascismo; le denunce di T. Mann, J. Ortega y Gasset, J. Benda, C. Rosselli; “Il Manifesto di Ventotene” di E. Rossi & A. Spinelli; la Dichiarazione Federalista Internazionale di Ginevra del 1944. Alle origini dell'Europa comunitaria: le vie del federalismo e del funzionalismo. Significato e valore delle recenti analisi di M. Alberini, C. Saint-Etienne, J. Rifkin e G. Verhostandt.

Testi

A scelta H. Mikkeli, *Europa. Storia di un'idea e di un'identità* (Bologna, Il Mulino, 2002), oppure S. Romano, *Europa. Storia di un'idea* [Milano, Longanesi, 2004], oppure V. Castronovo, *L'avventura dell'unità europea* [Torino, Einaudi, 2004], nonché la lettura di uno fra questi testi: L. Einaudi *La guerra e l'unità europea* (Bologna, Il Mulino, 1996), o L. Lothian *Il pacifismo non basta* (Bologna, Il Mulino, 1986), o R. Coudenhove-Kalergi *Pan-Europa* (Rimini, Il Cerchio, 1997) o Spinelli e Rossi *Il Manifesto di Ventotene* (Mondadori, Milano, 2006) o J. Ortega y Gasset di *Meditazioni sull'Europa* (Edizioni Seam, 2000), oppure C. Saint-Étienne, *L'Europea forte* [Milano, ed. Università Bocconi, 2004] o J. Rifkin, *Il sogno europeo* [Milano, Mondadori, 2004], G. Verhostandt, “Gli Stati Uniti d'Europa” (Roma, Fazi, 2006). Utile anche *Europa, la più nobile, la più bella*, antologia a cura di F. Pozzoli, parte seconda (Milano, Bompiani, 1999).

Ulteriori suggerimenti di letture (anche alternative) verranno dati nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

L'esame è orale, con eventuale integrazione di una "tesina", concordata col Docente.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (II semestre)

Docente responsabile: Piero A. Milani

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire una visione d'insieme dei principali fenomeni storico-istituzionali di rilevanza politica e sociale che accompagnano l'avvento del c.d. "Stato moderno" sino alla Rivoluzione francese, esaminati in un'ottica comparativa tra i vari Stati europei.

Programma dell'insegnamento

Una parte istituzionale che delinea le tappe dell'evoluzione dello Stato moderno e delle istituzioni politiche e sociali che lo caratterizzano dalla fase c.d. d'ancien régime sino agli sviluppi riformatori dell'Assolutismo illuminato e all'esperienza rivoluzionaria francese con i suoi esiti napoleonici.

Testi

A. Marongiu, *Lo Stato Moderno* (testo integrato), Roma, La Sapienza Editrice.

Una parte monografica che focalizza l'evoluzione in un dato periodo storico di una importante istituzione sociale, quale il lavoro, la proprietà privata, la famiglia, la schiavitù etc.

I testi d'esame per la parte monografica saranno concordati con gli studenti.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Guido Donnini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di seguire le principali linee di sviluppo della politica delle maggiori potenze dalla fine della prima guerra mondiale fino all'anno cruciale 1956, esplorandone le motivazioni profonde e le scelte conseguenti.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento esaminerà la politica internazionale delle grandi potenze dai trattati di pace della prima guerra mondiale fino alle crisi d'Ungheria e di Suez del 1956, con la susseguente affermazione del bipolarismo.

Testi

J.B.Duroselle, *Storia Diplomatica, 1919-1992* edizione italiana a cura di P. Pastorelli, Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1998.

oppure

E.Di Nolfo, *Storia delle Relazioni Internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Prove d'esame

L'esame sarà orale.

STORIA DELL'ESPANSIONE COLONIALE E DELLA DECOLONIZZAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Marco Mozzati

Titolo: Il colonialismo nello sviluppo dell'identità europea ed italiana.

Presentazione dell'insegnamento

La storia moderna e contemporanea dell'Europa è stata ampiamente e profondamente caratterizzata dal fenomeno coloniale. Il corso intende inquadrare il problema nelle sue linee generali, per poi affrontarlo con specifico riferimento al caso italiano.

Programma dell'insegnamento

- Colonialismo, modernizzazione e globalizzazione
- Colonialismo storico ed imperialismo coloniale
- Origini e sviluppi del colonialismo italiano
- La colonizzazione agraria della Libia.

Testi

G. Rochat, *Il colonialismo italiano*, Loescher
F. Cresti, *Oasi d'italianità*, SEI.

Prove d'esame

Esame orale; esame scritto facoltativo.

STORIA ED ISTITUZIONI DEL MONDO MUSULMANO (I SEMESTRE)

Docente responsabile: MASSIMO ZACCARIA

Titolo: introduzione al mondo musulmano

presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire un'introduzione generale al mondo islamico. durante le lezioni sarà prestata particolare attenzione all'analisi del corano e alle fonti in lingua araba sulla storia dell'islâm. fra le aree geopolitiche sarà privilegiata l'afrika a sud del saharo. dopo un'introduzione generale il corso si soffermerà sull'islamizzazione del corno d'afrika, con particolare riguardo al caso sudanese.

programma dell'insegnamento

prima parte:

il mondo musulmano: quadro geografico, politico e sociale delle sue principali regioni

muhammad e il corano

la "sunna" e la legge

la diffusione dell'islâm e le sue divisioni

seconda parte:

le società islamiche nella storia dell'afrika

storia dell'islâm nell'afrika subsahariana

l'islâm nel corno d'afrika

testi

P. Branca, *Introduzione All'islam*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2005.

H. Halm, *Gli Arabi*, Bologna, Il Mulino, 2006.

D. Robinson, *Muslim Societies In African History*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004.

Ulteriori Suggerimenti Di Letture Saranno Dati Nel Corso Delle Lezioni.

Prove d'esame

Eesame scritto ed orale

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le coordinate storiche principali di una realtà complessa e variegata quale è l'America Latina. In questa prospettiva verranno esaminate le diverse fasi della storia latino-americana: dalla scoperta e conquista del Nuovo mondo alla crisi dei sistemi coloniali, dall'affermarsi degli stati indipendenti alla loro interazione con il sistema internazionale. I percorsi storici dei diversi stati saranno analizzati tenendo in considerazione sia le specificità nazionali sia gli aspetti che accomunano l'area latino-americana. Inoltre si studierà l'America Latina come "Terzo Occidente", cioè nella sua costante interazione storica con l'Europa e gli Stati Uniti, ma al tempo stesso con le sue caratteristiche di area periferica o in via di sviluppo che spesso è stata collocata nel Terzo mondo. Particolare attenzione sarà dedicata al periodo storico dal 1945 a oggi.

Programma dell'insegnamento

- I confini dell'America Latina: tra geografia, cultura, politica ed economia
 - Dal sistema coloniale euro-americano all'indipendenza degli stati americani
 - L'emisfero occidentale dalla dottrina Monroe alla nascita del sistema panamericano
 - La formazione dello stato in America Latina: tra *caudillos*, oligarchie e populismi
 - L'evoluzione delle istituzioni: i ruoli delle forze armate, della Chiesa, e dei partiti politici.
 - Trasformazioni demografiche e modelli di sviluppo nella storia latino-americana
 - L'America Latina: tra nazionalismi, politica internazionale e processi di integrazione regionali
- Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico

Testi

Rouquié A., *L' America Latina. Introduzione all'Estremo Occidente*, Milano, 2000.

Durante le lezioni saranno indicate specifiche letture integrative e/o sostitutive.

I non frequentanti dovranno studiare anche: Nocera R., *Stati Uniti e America Latina dal 1945 a oggi*, Roma, 2005.

Prova d'esame

Esame scritto e orale.

Gli studenti erasmus potranno sostenere l'esame anche in: inglese, francese, spagnolo

STORIA MODERNA (I semestre)

Docente responsabile: Marica Roda

Altro docente: Arianna Arisi Rota

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti un orientamento sulla storia generale e sui più rilevanti problemi storiografici.

Programma dell'insegnamento

Storia generale dall'inizio dell'età moderna (1492) sino all'unità germanica (1871).

Testi

Si raccomanda agli studenti di utilizzare il manuale che essi hanno usato nella scuola secondaria superiore.

Per coloro che fossero sprovvisti di un manuale si indicano, a titolo puramente esemplificativo:

R. Villari, *Sommario di storia*, edizione Laterza, e V. Vidotto - G. Sabbatucci, *Moduli di storia. Il manuale*, edizione Laterza.

Gli studenti frequentanti possono integrare il manuale con gli appunti dalle lezioni.

Per gli studenti a tempo parziale sarà organizzato un ciclo di lezioni in ora tardo pomeridiana.

Prove d'esame

L'esame è orale.

STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mariani

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di colmare la mancanza di linguaggio percepita dagli studenti durante il primo contatto con le realtà organizzative, offrendo un approccio integrato allo studio della strategia e gestione d'impresa comprendente:

i linguaggi e i concetti fondamentali della gestione e della strategia aziendale le principali tecniche connesse alle varie funzioni aziendali quali il marketing, il controllo di gestione e i processi operativi gli approcci fondamentali di negoziazione e decision making.

Programma dell'insegnamento

1. I linguaggi di base dell'impresa
2. Le funzioni aziendali e le tecniche di gestione
3. La strategia d'impresa e le politiche aziendali
4. Le decisioni congiunte e la negoziazione

Testi

M. Mariani, *Cos'è e come si legge un bilancio*, Dispensa interna

M. Mariani, *Elementi di gestione e strategia d'impresa*, Dispensa interna

M. Mariani, *Decidere e negoziare*, Il Sole 24 ore, capitoli 2 e 3

Altri testi/letture/approfondimenti e i casi didattici utilizzati nelle esercitazioni saranno segnalati all'inizio del corso.

Prove d'esame

Esame orale

STUDI DI GENERE A (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Titolo: Le politiche di parità: modelli nazionali e politiche comunitarie

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento illustra l'evoluzione delle politiche volte a promuovere una maggiore eguaglianza tra donne e uomini dell'Unione Europea, a partire dall'inserimento nel Trattato di Roma del principio dell'eguaglianza di remunerazione fino allo sviluppo, negli anni Novanta, dell'approccio di *mainstreaming*, cioè dell'inserimento del punto di vista dell'eguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione. Inoltre verranno esaminate, in ottica comparata, le politiche di parità dei paesi membri dell'Unione Europea soffermandosi in particolare sul caso italiano e cercando di mettere in luce l'influenza degli approcci di policy emersi a livello europeo sulle politiche nazionali.

Programma dell'insegnamento

1. Gli approcci alle politiche di parità: l'eguaglianza di trattamento, le pari opportunità, il *mainstreaming*.
2. Le politiche di parità dell'Unione Europea e l'evoluzione delle politiche europee.
3. Regimi di genere e regimi di welfare negli stati membri della UE : un quadro comparativo
4. Il caso italiano: il modello originario della tutela delle lavoratrici madri; la parità e le azioni positive; le politiche di conciliazione tra lavoro e cura; la questione del riequilibrio della rappresentanza.
5. Verso l'europeizzazione delle politiche di parità?

Testi

M.A. Confalonieri, *Le politiche di parità* (in corso di pubblicazione).

Prove d'esame

Esame orale

Erasmus :While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are

permitted to take the oral exam in English.

STUDI DI GENERE B (II semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Titolo : Donne, economia e sviluppo

Presentazione dell'insegnamento

Scopo di questo insegnamento è analizzare alcuni temi centrali dell'economia e dello sviluppo in una prospettiva di genere e seguendo un'ottica multidisciplinare. I temi trattati riguarderanno: i ruoli che la donna riveste nella società e nei processi di sviluppo economico, con riferimento sia alle economie industrializzate sia ai paesi in via di sviluppo, la distinzione tra "condizione femminile" e "uguaglianza di genere", con le implicazioni che ne derivano sul piano delle politiche, i risultati prodotti dalle principali conferenze internazionali promosse dalle Nazioni Unite sulla questione di genere.

Programma dell'insegnamento

La questione di genere in un'ottica internazionale:

il dibattito all'interno delle principali organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, UNDP, ILO, Banca Mondiale, UNIFEM) tra approccio WID (Women in development) e approccio GAD (Gender and development)

Eguaglianza di Genere e i Millenium Development Goals

Genere ed economia:

Questioni di genere e teoria economica: da Gary Becker ad Amartya Sen

Questioni di genere e mercato del lavoro tra forme di discriminazione e segregazione

Produzione e riproduzione sociale: la distribuzione (iniqua) tra lavoro pagato e non pagato

Testi

Agli inizi del corso la docente provvederà a rendere disponibile una sintesi degli argomenti discussi a lezione e il materiale bibliografico.

Prove d'esame

L'esame, di norma, prevede una prova scritta con eventuale integrazione orale. Modalità di verifica alternative (breve saggi scritti, lavori guidati individuali o di gruppo) potranno essere discusse durante il corso con gli studenti frequentanti.

STUDI DI GENERE C (STORIA DEI MOVIMENTI FEMMINILI) (II semestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Titolo : La conquista dei diritti

Presentazione dell'insegnamento

Si esamineranno i mutamenti intervenuti nel rapporto di genere, tra sfera privata e sfera pubblica, si analizzeranno i modelli associativi, i linguaggi e le specifiche modalità comunicative delle donne e si valuteranno le strategie adottate dai movimenti femminili per raggiungere obiettivi di equiparazione giuridica, di emancipazione sociale e di cittadinanza.

Programma dell'insegnamento

"Genere" come categoria storica

La condizione giuridica e sociale delle donne in Europa e in America tra Otto e Novecento

Le pioniere del femminismo e dell'emancipazionismo

Associazionismo femminile e battaglia per il suffragio negli Stati Uniti e in Europa fino alla grande guerra

Le donne tra democrazie e totalitarismi

I traguardi del secondo dopoguerra

Prove d'esame

L'esame si svolge in forma orale e consiste in due parti:

Parte I

Appunti delle lezioni e materiale didattico messo a disposizione dalla docente.

Parte II

Relazione su un argomento da scegliere nella bibliografia sotto indicata: non meno di 3 capitoli, se si sceglie un volume; oppure non meno di 2 saggi

Testi

(a scelta)

VOLUMI

Franca Pieroni Bortolotti, *Alle origini del movimento femminile in Italia 1848-1892*, Einaudi, 1963
Richard Evans, *The feminists: women's emancipation in Europe, America and Australasia 1848-1920*, Barnes 1977

Les Garner, *Stepping stones to women's liberty*, Heineman, 1984

Holton S., *Feminism and democracy: women's suffrage and reform politics in Britain 1900-1918*, Cambridge, 1986

M. Casalini, *La signora del socialismo italiano*. Anna Kuliscioff, Ed. Eriuniti, Roma 1987

Annarita Buttafuoco, *Cronache femminili. Temi e momenti della stampa emancipazionista in Italia dall'unità al fascismo*, Un. di Siena, 1988

A. Anteghini, *Socialismo e femminismo in Francia*. Jenny d'Hericourt, Genova, 1988

G. Kelly, *Revolutionary feminism: the mind and the career of Mary Wallenstonecraft*, New York. 1992

Anna Rossi Doria, *Il primo femminismo 1791-1834*, Unicopli 1993

Victoria De Grazia, *Le donne nel regime fascista*, Marsilio 1993,

A. Bravo A.M. Bruzzone, *In guerra senza armi. Storie di donne 1940-1945*, Laterza, 1995

Anna Rossi Doria, *Diventare cittadine: il voto alle donne in Italia*, Giunti 1996

Caudia Koonz, *Donne del Terzo Reich*, Giunti 1996

Paola Gaiotti di Biase, *Le origini del movimento cattolico femminile*, Morcelliana, 2004

Fiorenza Taricone, *Teoria e prassi dell'associazionismo italiano nel XIX e XX secolo*, Viella ed Roma, 2004

E. Brambilla M.L. Betri (a cura di), *Salotti e ruolo femminile in Italia tra fine seicento e primo novecento*, Marsilio, Venezia, 2004.

S. Bartoloni, *Italiane alla guerra*, Marsilio 2004

SAGGI (Fotocopie disponibili in Biblioteca di Facoltà)

M. Tesoro, *Presenza delle donne nei partiti politici*, in "Storia e problemi contemporanei" 1989, pp. 53-85

M. Tesoro, *La partecipazione italiana all'International Woman Suffrage Alliance*, in "Salvatore Morelli. Emancipazionismo e democrazia nell'Ottocento europeo", Napoli 1991, pp.387-415

M.P. Bigaran, *Progetti e dibattiti parlamentari sul suffragio femminile: da Peruzzi a Giolitti*, in "Rivista di Storia contemporanea", 1985, pp. 50-82

M.P. Bigaran, *Il voto alle donne in Italia dal 1912 al fascismo.*, Ibid., 1987, pp. 240-265

A. Buttafuoco, *Idee di cittadinanza, formazione della "cittadina" e politiche dell'emancipazionismo*, in Ead., *Questioni di cittadinanza*, Ed. Toscani, pp. 31-90

V. Fiorino, *Socialisti, suffragiste e femministe socialiste in Francia tra Ottocento e novecento*, in "Rivista di Storia contemporanea" 1994-95, pp 22-50

D. Detragiache, *Il fascismo femminile da San Sepolcro all'affare Matteotti 1919-1925*, in "Storia contemporanea" 1983, pp.211-251

L. Walzer, *Party political women: a comparative study of Liberal women and the Primerose league*, in "Equal or different. Women's politics 1800-1914" (Jane Rendall ed), Basil Blackwell, 1987, pp.165-191

J. Mc Millan, *The position of women in French society 1870.1914*, in Id. *Hause wife or harlot*, Harvester press 1981, pp.7 -96

F. Basch, *Women's Rights and Suffrage in the United States, 1848-1920* in Christine Fauré (a cura di), *Political and Historical Encyclopedia of Women*, Routledge, 2003 (CONS 394)

F. Rochefort, *From Women's Rights to Feminism in Europe, 1860-1914*, in *Political and Historical Encyclopedia*, citato

O. Rudelle, *Political Rights of European Women: an Assesment of the Two World War*, in *Political and Historical Encyclopedia*, citato

STUDENTI NON FREQUENTANTI

L'esame consiste nella elaborazione di un testo scritto (max, 15 cartelle di 2000 battute) da consegnare alla docente almeno 15 giorni prima dell'appello, sulla base dei seguenti testi :

Volume:

Anna Rossi Doria , Diventare cittadine: il voto alle donne in Italia, Giunti 1996, p.126

Saggi*:

M.P. Bigaran, Progetti e dibattiti parlamentari sul suffragio femminile: da Peruzzi a Giolitti, in "Rivista di Storia contemporanea", 1985, pp. 50-82, M.P. Bigaran, Il voto alle donne in Italia dal 1912 al fascismo., "Rivista di Storia contemporanea", 1987, M.Tesoro, Presenza delle donne nei partiti politici, in "Storia e problemi contemporanei" 1989, pp. 53-85

* Le fotocopie dei 3 saggi sono disponibili presso la Biblioteca di Facoltà.

TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Moroni

Presentazione dell'insegnamento

Il corso prende le mosse dall'ipotesi che esista un'idea di pianificazione, comune a più ambiti, consolidatasi soprattutto a partire dall'ottocento; l'idea della pianificazione come strumento di coordinazione finalizzata dall'alto tramite norme di dettaglio. In questa prospettiva, la pianificazione 'urbanistica' emerge come applicazione di un'idea più generale di pianificazione ad un campo specifico: il campo dell'uso del suolo e dei beni e delle risorse ambientali ad esso connessi. Questo comporta che la pianificazione urbanistica – e, soprattutto, la pianificazione urbanistica rigida tradizionale che ha imperversato nel novecento – venga investita dalle medesime critiche che sono state convincentemente rivolte alla pianificazione dirigista sperimentata in altri campi (e, segnatamente, critiche alla eccessiva compressione delle libertà individuali, al sovvertimento dell'ideale del dominio del diritto e alla mancata utilizzazione – ed incentivazione – della conoscenza sociale dispersa che una pianificazione estesa comporta). In questa prospettiva, la domanda fondamentale che il corso cerca di affrontare è la seguente: se si prendono sul serio determinate critiche alle idee tradizionali (rigide e dirigistiche) di pianificazione, quale forma di governo del territorio e dell'ambiente si rivela più opportuna per le nostre complesse realtà insediative contemporanee? Una forma di pianificazione profondamente rivista (in direzione, ad esempio, di una maggiore flessibilità ed elasticità degli strumenti di piano), oppure una forma di regolazione totalmente differente dalla pianificazione urbanistica classica? La risposta a questa domanda ha implicazioni non solo di carattere generale, legate al ruolo stesso del soggetto pubblico nel controllo degli usi del suolo e delle risorse ambientali, ma, anche, di carattere più specifico, legate ai metodi e alle tecniche più adeguate per diagnosticare i problemi urbani e suggerire misure e azioni adeguate per affrontarli.

Programma dell'insegnamento

L'idea tradizionale e generale di pianificazione

La pianificazione in campo territoriale ed ambientale

Le critiche all'idea tradizionale di pianificazione

Forme innovative di governo del territorio e dell'ambiente

Testi

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso

Prove d'esame

L'esame è orale

TEORIA DELLO SVILUPPO POLITICO (II semestre)

Docente responsabile: Flavio Chiapponi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da una parte, fornire una ricostruzione delle problematiche connesse alla piena affermazione dei regimi democratici nel quadro dell'Europa occidentale; dall'altra, offrire agli studenti gli strumenti analitici per comprendere la diversità dei percorsi di democratizzazione intrapresi nel contesto europeo, con particolare riferimento all'avvento della politica di massa e alle capacità di integrazione dei movimenti operai. Attraverso l'esame ravvicinato di due casi storici, la Gran Bretagna e la Germania, il corso mira a chiarire come l'eredità politico-istituzionale a disposizione degli stati esercita un condizionamento decisivo tanto sulle modalità attraverso le quali la frattura politica più importante emersa nel XX secolo – quella tra capitale e lavoro – è stata affrontata e risolta; quanto sulla successiva evoluzione politica, in termini di stabilità e di rafforzamento del regime.

Programma dell'insegnamento

Il programma prevede i seguenti snodi tematici:

- 1) La nascita della democrazia: una esplorazione critica della letteratura: gli approcci "sociocentrici" e gli approcci istituzionali.
- 2) I tratti distintivi del caso britannico e di quello tedesco: la natura del "centro" politico; le strategie integrative delle élite di governo; le strategie partecipative della classe lavoratrice.
- 3) I percorsi della democratizzazione in Gran Bretagna e in Germania: una comparazione tra struttura istituzionale, strategie delle élite e del movimento operaio, crisi di partecipazione.
- 4) L'impatto della politica di massa e il grado di successo dell'integrazione politica in Gran Bretagna e in Germania.

Testi

Per gli studenti frequentanti:

Gli appunti presi a lezione e G. Cama, *Istituzioni e democratizzazione. L'avvento della politica di massa in Gran Bretagna e in Germania*, Milano, Franco Angeli, 2000.

Oltre al testo previsto per gli studenti frequentanti, agli studenti non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo, a scelta, tra i seguenti:

S. P. Huntington, *La terza ondata. I processi di democratizzazione alla fine del XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1995;

M. Olson, *Potere e mercati. Regimi politici e crescita economica*, Milano, Egea Press, 2001.

Prove d'esame

Esame orale.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Campostrini

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo dell'insegnamento è introdurre i problemi relativi alla valutazione della qualità dei servizi sia da un punto di vista sostanziale che metodologico. In questo contesto, si cercherà di sviluppare capacità di impostazione e di lettura dei risultati di azioni valutative tipicamente utilizzate per orientare i servizi alla qualità, quali la customer satisfaction o la valutazione dell'efficacia

Programma e modalità di svolgimento

Nel corso si esamineranno le principali tematiche legate alla valutazione, quali:

i problemi definatori (definizione di risultato, performance, efficacia, qualità, etc.);

il ruolo politico e sostanziale svolto dalla valutazione nella programmazione, regolazione e gestione dei servizi/interventi;

il ruolo svolto dai diversi attori;

i principali approcci metodologici alla valutazione della qualità di servizi.

Il corso ha carattere introduttivo, rimandando soprattutto gli aspetti più metodologici ad altri interventi formativi. La didattica è "per esempi", si cercherà cioè da partire da casi concreti per presentare teorie e approcci.

Testi

L. Bernardi (a cura di) *Percorsi di ricerca Sociale*, Carocci, Roma, 2005.

G.Bertin (a cura di) *Valutazione e sapere sociologico*, F. Angeli, Milano, 1995.

Durante il corso saranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici

Lo studente che intende frequentare sarà invitato a partecipare attivamente al corso, sperimentando, dove possibile alcune tecniche proposte.

Prove d'esame

Per gli studenti frequentanti i diversi compiti assegnati e un elaborato finale su un argomento specifico costituiranno la base valutativa per l'assegnazione del voto e dei crediti (esame). Per gli altri l'esame sarà orale e verterà sui testi consigliati; si invita comunque a concordare con il docente eventuali approfondimenti.